



CAD IT S.p.A.

Bilancio d'esercizio
al 31-12-2017

CAD IT S.p.A.

Sede in Verona - Via Torricelli n. 44/a
 Capitale sociale Euro 4.669.600. i.v.
 Codice fiscale e n° Registro Imprese di Verona 01992770238
 REA n° 210441

* * * * *

Bilancio al 31/12/2017

Redatta in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.1999 e successive modificazioni ed integrazioni

INDICE

Organi sociali	4
Relazione degli amministratori sulla gestione	6
<i>Sintesi dei risultati di CAD IT S.p.A.</i>	6
<i>Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo</i>	9
<i>Analisi dei risultati reddituali di CAD IT S.p.A.</i>	16
<i>Indicatori finanziari</i>	17
<i>Eventi significativi del periodo</i>	19
<i>Risorse Umane</i>	19
<i>Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo</i>	20
<i>Investimenti</i>	21
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti</i>	21
<i>Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche</i>	22
<i>Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti</i>	22
<i>Altre informazioni</i>	25
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	27
<i>Proposta di approvazione del Bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2017</i>	28
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017	29
<i>Conto Economico</i>	29
<i>Situazione patrimoniale-finanziaria</i>	31
<i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto</i>	33
<i>Rendiconto finanziario</i>	34
<i>Note al Bilancio</i>	35
1 <i>Principi contabili e criteri di valutazione più significativi</i>	35
2 <i>Ricavi</i>	39
3 <i>Informazioni per settori di attività</i>	40
4 <i>Costi per acquisti</i>	41
5 <i>Costi per servizi</i>	41
6 <i>Altri costi operativi</i>	42
7 <i>Costo del lavoro e personale dipendente</i>	42
8 <i>Altre spese amministrative</i>	43
9 <i>Risultato della gestione finanziaria</i>	43
10 <i>Imposte sul reddito</i>	44
11 <i>Utile per azione</i>	45
12 <i>Immobilii, impianti e macchinari</i>	46
13 <i>Attività immateriali</i>	47
14 <i>Partecipazioni</i>	48

15	Attività per imposte anticipate	50
16	Rimanenze	50
17	Crediti commerciali e altri crediti	50
18	Crediti per imposte	51
19	Cassa ed altre attività equivalenti	51
20	Capitale sociale	51
21	Riserve	52
22	Utili/perdite accumulati	52
23	Dividendi pagati e deliberati	53
24	Finanziamenti	53
25	Passività per imposte differite	53
26	Fondi TFR e quiescenze	53
27	Fondi spese e rischi	54
28	Debiti commerciali	55
29	Debiti per imposte	55
30	Finanziamenti a breve	55
31	Altri debiti	55
32	Posizione finanziaria netta	56
33	Operazioni con parti correlate	57
34	Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ed ai dirigenti con responsabilità strategiche	58
35	Garanzie prestate e ricevute	58
36	Altre informazioni	58
37	Eventi significativi successivi al 31/12/2017	59
	Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98	62
	Allegato 1 - Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob	63
	Allegato 2 - Dati essenziali delle società del Gruppo CAD IT	64
	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO	68
	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	72
	73

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ⁽¹⁾

PAOLO DAL CORTIVO

Presidente ⁽²⁾ e Amministratore Delegato

LUIGI ZANELLA

Vicepresidente e Amministratore Delegato

GIULIA DAL CORTIVO

Amministratore Delegato

THOMAS BURKHART

Consigliere non esecutivo

DEBORA CREMASCO ⁽³⁾

Consigliere non esecutivo e indipendente

LAMBERTO LAMBERTINI ⁽⁴⁾

Consigliere non esecutivo e lead independent director

ALESSANDRA PEDROLLO ⁽⁴⁾

Consigliere non esecutivo e indipendente

MAURIZIO RIZZOLI ⁽⁴⁾

Consigliere non esecutivo

CECILIA ROSSIGNOLI ⁽⁵⁾

Consigliere non esecutivo

GIAN PAOLO TOSONI

Consigliere non esecutivo e indipendente

COLLEGIO SINDACALE ⁽¹⁾

CHIARA BENCIO LINI

Presidente

GIAN PAOLO RANOCCHI

Sindaco Effettivo

RENATO TENGATTINI

Sindaco Effettivo

SOCIETÀ DI REVISIONE: PKF ITALIA S.p.A.

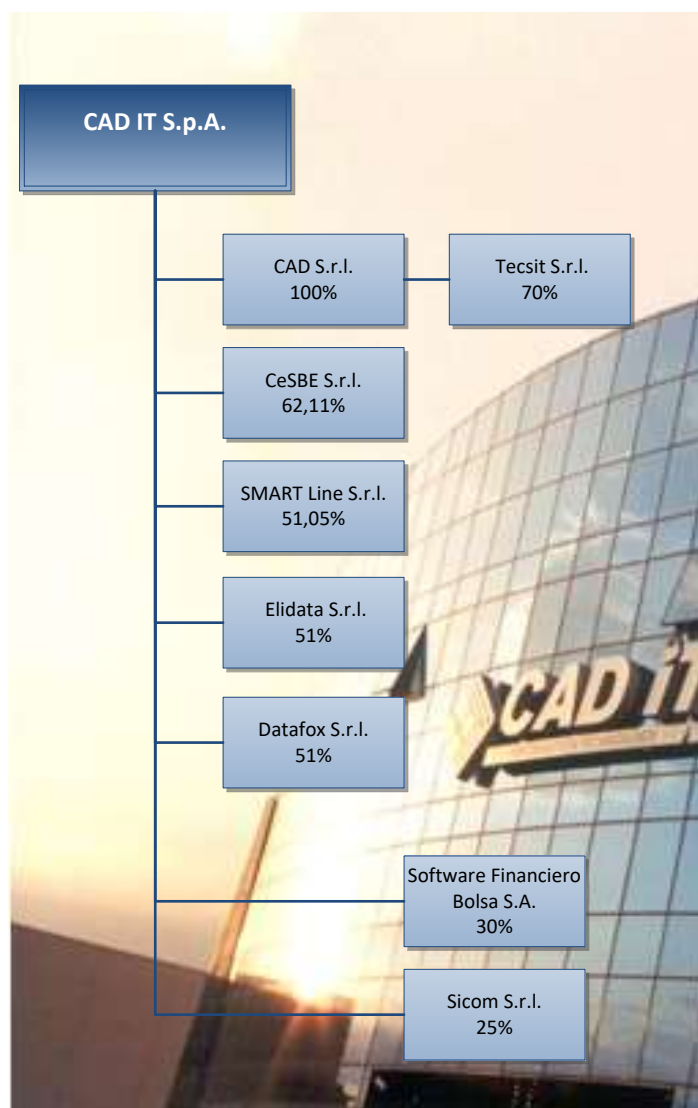
- (1) Nominato il 29.04.2015; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.
- (2) Nominato Presidente il 19.01.2018; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.
- (3) Nominata per cooptazione dal CdA del 19.10.2016 e successivamente dall'assemblea del 27.04.2017; scadenza carica all'assemblea di approvazione bilancio 31.12.2017.
- (4) Componente del Comitato Controllo e Rischi; componente del Comitato per le Nomine e la Remunerazione.
- (5) Nominata per cooptazione dal CdA del 19.01.2018 sino alla prossima assemblea.

I principali poteri riservati statutariamente al consiglio di amministrazione sono: l'esame ed approvazione dei piani strategici industriali e finanziari della società e del Gruppo; l'acquisto, vendita, permuta e conferimento di immobili e diritti reali immobiliari; costituzione di diritti reali di garanzia su immobili; la costituzione di nuove società controllate nonché l'assunzione, acquisto o cessione di partecipazioni societarie; acquisto, vendita, permuta e conferimento dell'intero complesso aziendale della Società o di rami aziendali; assunzione in genere di obbligazioni, impegni e responsabilità il cui ammontare singolarmente o congiuntamente ad altri negozi collegati, sia superiore ad € 4.000.000; nomina di direttori generali; rilascio di fidejussioni e garanzie reali o personali di qualsiasi genere di ammontare superiore ad € 2.000.000 per ogni singolo atto e, se nell'interesse di soggetti diversi dalla Società e da società da essa controllate, di qualsiasi ammontare; esame ed approvazione preventiva delle operazioni significative e/o con parti correlate della società e delle sue controllate; verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile generale, del sistema di controllo interno e dei conflitti di interesse.

Al Presidente ed amministratore delegato Paolo Dal Cortivo, spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge, nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione previsti dall'art. 19 dello statuto sociale. Allo stesso amministratore delegato spettano i poteri di ordinaria amministrazione con rappresentanza della Società nei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli azionisti nonché con Borsa Italiana S.p.A. e Consob, fornendo ai medesimi le comunicazioni ed informazioni anche obbligatorie previste dalla normativa vigente e/o dalle regole della migliore pratica internazionale, nel rispetto delle stesse e dei regolamenti interni.

Il vicepresidente, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale, esercita le funzioni del presidente in caso di sua assenza o impedimento. All'amministratore delegato Luigi Zanella spettano, inoltre, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00); al medesimo sono inoltre conferiti i poteri e la facoltà di agire da solo con firma libera per acquistare e/o alienare beni mobili registrati, fatta esclusione di imbarcazioni ed aeromobili di qualsiasi natura.

All'amministratore delegato Giulia Dal Cortivo spettano tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresa la facoltà di disporre sui rapporti e sui conti correnti bancari nei limiti delle disponibilità e degli affidamenti concessi, con facoltà di agire da solo per ciascuna singola operazione di ammontare sino a euro 2.000.000,00 (duemilioni/00) e congiuntamente ad altro amministratore delegato per ciascuna singola operazione di ammontare sino ad euro 4.000.000,00 (quattromilioni/00). All'amministratore delegato Giulia Dal Cortivo è conferita delega inerente la gestione del personale dipendente della Società e delle sue controllate CAD Srl, Cesbe Srl, Datafox Srl e Smart Line Srl; all'amministratore Giulia Dal Cortivo è altresì conferita la gestione - quale responsabile - degli affari legali e societari e della segreteria societaria e organizzativa del Gruppo CAD IT.



Gruppo CAD IT al 31/12/2017

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

La presente relazione sulla gestione è parte integrante della relazione finanziaria annuale al 31/12/2017 di CAD IT S.p.A. e contiene riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio d'esercizio, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze di CAD IT S.p.A. e del Gruppo.

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, nonché in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

CAD IT S.p.A. è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato, cui si fa espresso rinvio per ulteriori informazioni relative al risultato e alla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

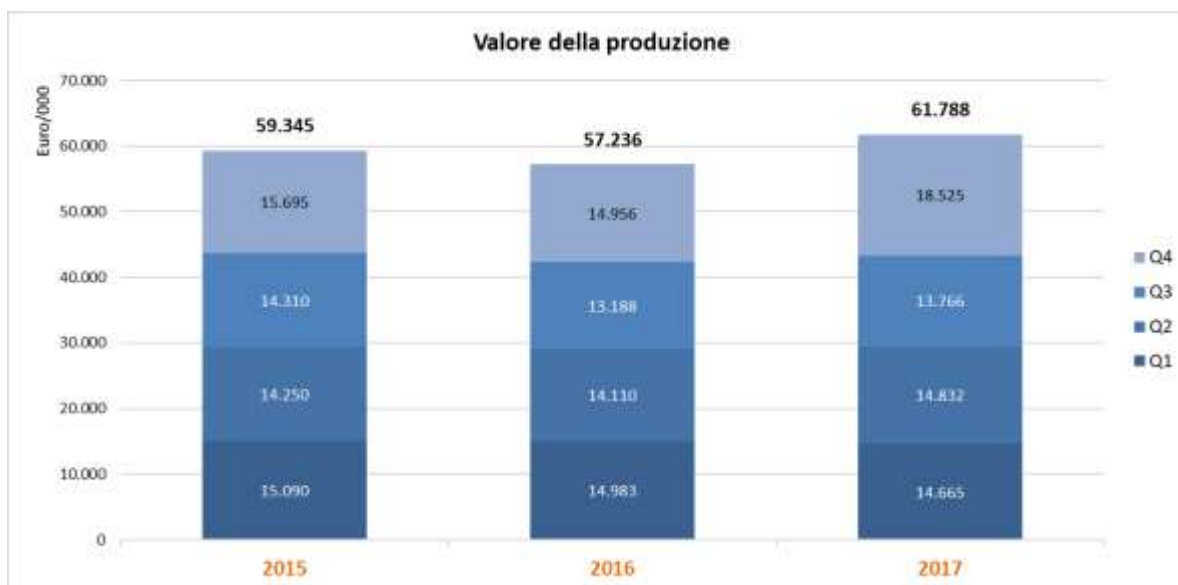
Sintesi dei risultati di CAD IT S.p.A.

	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Variazione	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Valore della produzione	61.788	100,0%	57.236	100,0%	4.552	+ 8,0%
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.505	15,4%	7.323	12,8%	2.182	+ 29,8%
Risultato operativo (EBIT)	2.706	4,4%	842	1,5%	1.863	+ 221,2%
Risultato ante imposte	3.092	5,0%	1.737	3,0%	1.355	+ 78,0%
Imposte sul reddito	(925)	(1,5%)	(443)	(0,8%)	(482)	- 108,8%
Utile del periodo	2.167	3,5%	1.294	2,3%	873	+ 67,5%
Utile/(perdita) complessivo	2.178		1.177		1.001	+ 85,0%

	31/12/2017	31/12/2016
Totale Attivo	95.415	89.972
Totale Patrimonio Netto	54.822	54.440

Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	8.104	1.327
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	7.263	566

Dipendenti a fine periodo (numero)	343	355
Dipendenti (media nel periodo)	350	356





Informazioni su CAD IT S.p.A. e attività del Gruppo

CAD IT è controllante di un Gruppo che rappresenta una delle realtà più dinamiche nel settore italiano dell'Information Technology.

CAD IT è costituita in forma di società per azioni e disciplinata in base alla legge italiana. La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238. Il capitale sociale è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie. Non esistono altre categorie di azioni. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto. La società è quotata nel segmento STAR del Mercato MTA di Borsa Italiana, segmento dedicato alle medie imprese che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, comunicazione, liquidità del flottante e Corporate Governance allineata agli standard internazionali.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile e determina in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi. CAD IT S.p.A. esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate dirette.

Il Gruppo CAD IT opera in Italia con proprie filiali e società a Verona, Milano, Roma e Prato.

Un'azienda dinamica e innovativa...

La filosofia del Gruppo è ispirata al fatto che ogni cliente è unico e per ciascuno di essi va ricercata la specifica soluzione. Per questo sono offerti servizi personalizzati e un'architettura basata su componenti standard granulari che consentono di estendere facilmente l'ambito desiderato.

Avvalendosi di oltre 600 professionisti altamente specializzati e con il dominio di tecnologie innovative il Gruppo si propone di favorire il successo dei propri clienti.

...con una vasta base clienti

CAD IT fornisce software e servizi ad aziende di elevato standing in tutto il mercato Europeo.

I suoi clienti includono gruppi bancari, enti pubblici, enti locali, imprese, assicurazioni, fondi, fornitori di servizi in outsourcing e fondazioni.

Ogni giorno, le sue soluzioni, supportano oltre 200.000 utenti finali in: Italia, Svizzera, Germania, Regno Unito, Repubblica Ceca, Spagna, Portogallo, Austria, Arabia Saudita e Cina.

...che opera attraverso una rete di società specializzate

Negli anni è stato realizzato un costante allargamento dell'offerta attraverso la continua crescita di nuove competenze, una politica attenta di acquisizioni e partnership, forti investimenti in ricerca e sviluppo e un monitoraggio costante dei cambiamenti che ha sempre favorito il rilascio dei prodotti in sintonia con le nuove esigenze e con anticipazione dei bisogni.

La costituzione di società e varie acquisizioni strategiche hanno consentito il miglioramento delle sinergie nel Gruppo CAD IT e l'apertura di nuovi mercati, come la business intelligence per banche, assicurazioni, aziende ed enti pubblici, le soluzioni per l'interconnessione dei mercati finanziari destinate a banche, SIM ed SGR, gli ERP per l'impresa e le soluzioni per la fiscalità locale.

...con prodotti di successo basati su tecnologie stabili e flessibili

CAD IT dispone di soluzioni tecnologiche collaudate e largamente diffuse sul mercato e mette a disposizione dei propri clienti un'elevata competenza tecnologica.

L'esperienza maturata e la costante ricerca e sviluppo nell'utilizzo di tecnologie e metodologie innovative ha permesso di realizzare un'architettura applicativa sulla quale creare soluzioni affidabili, user friendly ed altamente scalabili.

Sulla base di un modello di piattaforma indipendente, le sue architetture service oriented offrono ai clienti la flessibilità di un'implementazione graduale all'interno di un contesto tecnologico che è stato progettato per oggi, ma può evolvere in base alle esigenze future. La metodologia "lego" applicata, supportata da una vasta gamma di servizi, consente di confezionare soluzioni tecnologiche su misura in base alle esigenze del cliente.

...supportati da una serie completa di servizi

I servizi offerti legati alle soluzioni sviluppate sono:

- project management;
- system integration;
- consulenza e formazione;
- personalizzazione e attività di change management;
- monitoraggio applicativo e supporto attraverso l'uso di SLA concordati;
- help desk 24*7 multilingua;
- assistenza normativa;
- realizzazione di componenti specifiche su richiesta;
- application maintenance;
- private cloud;
- business processing.

...e da un'attenzione speciale al cliente

Linee guida, controlli e tool specifici garantiscono il controllo qualitativo di ciascun aspetto legato alla definizione dei requisiti, alla progettazione, al rilascio e al supporto delle soluzioni e di tutti i servizi connessi.

La Software Factory di CAD IT è dotata di strumenti di supporto dell'attività di rilascio del software e della relativa documentazione che consentono di semplificare l'operatività dei suoi clienti.

Il Gruppo ha sviluppato un framework dedicato al supporto dei clienti (SPOC: Single Point of Contact) in grado di gestire i processi di manutenzione e supporto: Service Desk, Incident and Problem Management, Change and Release Management.

Lo scopo principale di SPOC è:

- agire come singolo punto di contatto tra gli utenti delle piattaforme di CAD IT ed il servizio di assistenza;
- gestire in maniera completa tutto il ciclo di vita della risoluzione di un problema o di una richiesta di servizio;
- garantire i livelli di servizio prestabiliti;
- organizzare e presidiare tutte le attività in considerazione delle priorità e dei requisiti;
- aggiornare gli utenti sullo stato di avanzamento delle attività.

...innovando insieme ad un network esteso

CAD IT investe fortemente in Ricerca e Sviluppo per le proprie soluzioni tecnologiche.

Uno dei maggiori punti di forza è la capacità di innovare insieme ai suoi clienti. Da molti anni ha adottato un sistema di ricerca e sviluppo in collaborazione con clienti, università, organi di controllo, società di consulenza, comunità, partner tecnologici e di business.

Con una comunità di utenti in crescita composta da circa 200.000 utenti finali, dove richieste e bisogni sono in continua evoluzione, la forza del Gruppo sta nella capacità di fornire tempestivamente soluzioni che soddisfino queste esigenze e si adattino rapidamente ai cambiamenti nel mercato.

...offrendo un miglioramento continuo

Il Gruppo CAD IT offre soluzioni standard basate sul know how di una vasta comunità di utenti e supporta i clienti nel raggiungimento dei propri specifici obiettivi grazie ad un approccio personalizzato basato su componenti software granulari e servizi scalabili su misura.

Grazie all'ispirazione proveniente dai clienti e credendo fermamente nella creazione di relazioni stabili di lungo periodo, mira ad evolvere costantemente, compiendo ogni sforzo possibile per individuare nuove metodologie, innovare la tecnologia, e supportare la crescita professionale delle proprie risorse persone attraverso corsi di formazione ed esperienze diversificate.

E' convinto che il loro impegno nel comprendere le esigenze dei clienti e nel fornire soluzioni sempre più efficienti, rappresenti la vera ragione per cui mantiene negli anni un alto tasso di soddisfazione dei clienti.

Riteniamo che innovare non significhi solo fornire una soluzione allo stato dell'arte della tecnologia, ma anche supportare ciascun cliente nell'evoluzione continua rispettando l'unicità di ciascuno e la singola capacità di adattamento ai nuovi contesti di mercato.

Per questa ragione supporta tutte le release rilasciate invitando i clienti all'evoluzione senza mai forzarli alla sostituzione.

Offrendo servizi olistici come system integration, formazione, consulenza, assistenza e supporto continuativo, arricchisce

continuamente il proprio know how aumentando il valore aggiunto delle soluzioni offerte ai clienti.

FINANZA

La suite Area Finanza è considerata lo standard sul mercato italiano per la gestione dei processi legati ai titoli con una quota, secondo la stima della società, pari a circa il 90% degli sportelli bancari italiani.

Dal 2006, dopo forti investimenti in ricerca e sviluppo e grazie a partnership strategiche, Area Finanza è stata proposta con successo sul mercato internazionale ed oggi istituzioni finanziarie di primario standing in Germania, UK, Svizzera e Repubblica Ceca utilizzano la suite o parte di essa.

Area Finanza offre la completa automazione dei processi relativi agli strumenti finanziari nelle seguenti macro aree: Position Keeping, Custodia Titoli ed Amministrazione, Corporate Actions, Order Management, Sala Mercati, Master Anagrafico Strumenti Finanziari, Settlement, Gestioni Patrimoniali, Riconciliazioni, REPOs, Know Your Customer, Consulenza Finanziaria e Reporting. I clienti sono Banche, Gruppi Bancari, Assicurazioni, Global Custodians, Brokers, Asset Managers, IT e BP Outsourcers, Fondi, Finanziarie, Fiduciarie e Fondazioni Bancarie.

Secondo le stime della società i numeri di Area Finanza in Europa sono i seguenti:

- 1.5 trilioni di euro di Asset Under Management;
- 200.000 utenti;
- 25.000.000 di depositi titoli.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Gruppo ricopre una posizione di leadership nell'offerta di soluzioni software per la Riscossione dei Tributi in Italia.

La suite Sistema Esazione Tributi (SET) è la soluzione informatica Nazionale a supporto delle Società che gestiscono la riscossione pubblica.

L'attività in questo settore è nata negli anni 80 e si è sviluppata seguendo costantemente le evoluzioni normative e funzionali che hanno caratterizzato la gestione delle entrate sia di tipo "volontario" che di tipo "coattivo".

Dal 2006, in previsione della decentralizzazione della riscossione delle imposte locali, CAD IT ha dedicato investimenti per lo sviluppo della suite denominata FE per la gestione della Fiscalità per gli Enti, capitalizzando l'esperienza maturata nella Riscossione dei Tributi a livello Centrale.

FE offre strumenti avanzati per la gestione della riscossione delle entrate a servizio di tutte le tipologie di Enti centrali e locali, dalla predisposizione delle "liste di carico" fino alla riscossione e rendicontazione dei versamenti. La suite FE comprende inoltre soluzioni di pianificazione e di controllo che migliorano la gestione interna dell'Ente, consentendo all'Amministrazione Pubblica di accompagnare il cittadino negli eventi più importanti della vita del servizio pubblico: dai servizi informativi e dispositivi ai servizi di pagamento.

I clienti sono gli Enti, le Società Concessionarie, gli Agenti della Riscossione ed i gruppi bancari che svolgono il servizio di Tesoreria e di Riscossione.

Fiscalità per gli Enti (FE) e Sistema Esazione Tributi (SET) sono utilizzate su tutto il territorio nazionale ed in particolare gestiscono, in modo esclusivo, le attività di riscossione per il Servizio pubblico Nazionale.

INDUSTRIA

Il gruppo può contare su un'attività storica nell'ambito del settore industriale, sinergica a quella rivolta al settore finanziario, e su una capacità di offerta di soluzioni per l'e-business, per le aziende di credito e industriali, in continua evoluzione.

CAD IT rappresenta un punto di riferimento per le aziende del "made in Italy": fashion e food. In questi settori infatti CAD IT ha l'obiettivo di fornire specifiche competenze, strumenti e servizi ad alto valore aggiunto in grado di garantire immediati benefici.

I clienti sono imprese dislocate sul territorio italiano con sedi estere e con una forte propensione all'internazionalizzazione.

Aziende che sono cresciute con la collaborazione di CAD IT nell'ammodernamento e nella revisione dei propri processi aziendali.

Con loro sono stati disegnati modelli organizzativi per poter operare scelte in tempi rapidi ed economicamente sostenibili.

CAD IT, grazie al supporto di Partner strategici, è in grado di fornire servizi completi consentendo ai propri clienti di effettuare scelte che portino alla realizzazione di sistemi avanzati supportati dalle migliori competenze specifiche presenti sul mercato.

HOT TOPICS

MiFID II – MiFIR

Le banche e le altre imprese di investimento si muovono in un ambiente caratterizzato da regolamentazione stringente, complessa e di difficile interpretazione. Più regolamentazioni (es. EMIR, BASEL III, CRD IV, IFRS 9, Market Abuse) incidono sui medesimi processi operativi.

In questo contesto, dal 2018, entrano in vigore le nuove norme dell'Unione Europea, MiFID II e MiFIR. La nuova regolamentazione riguarda vari processi operativi ed avrà impatti su fonti di ricavo come commissioni, incentivi e distribuzione di prodotti finanziari.

Le banche e le imprese di investimento hanno bisogno di una soluzione MiFID II/MiFIR compliant complessiva, che non cambi sostanzialmente la natura dei processi attuali e che non comporti duplicazione di dati.

CAD IT propone una soluzione "embedded" nei propri sistemi, tutti impattati dalla normativa MiFID II e MiFIR. La soluzione di CAD IT non cambia i processi esistenti, non comporta duplicazione di dati e copre tutte le aree normative: "protezione dei clienti", "mercati" e "compliance".

La soluzione di CAD IT è solida perché si basa su prodotti esistenti e si fonda su requisiti normativi condivisi dal gruppo di lavoro composto da tutti i clienti di CAD IT.

IFRS 9

Nel luglio 2014, lo IASB ha emanato il nuovo principio contabile IFRS 9 che legifera su classificazione, misurazione, impairment e hedge accounting degli strumenti finanziari e andrà a sostituire il principio contabile IAS 39. Il perimetro dell'IFRS 9 sono tutti gli strumenti finanziari di debito e di equity già in scope allo IAS 39. L'entrata in vigore del nuovo principio è l'01/01/2018.

L'IFRS 9 presenta molte novità rispetto all'attuale principio IAS 39:

- nuovo concetto di Business Model;
- nuove regole vincolanti per la classificazione degli strumenti finanziari in funzione del test SPPI ("Solely Payments of Principal and Interest");
- nuove categorie di bilancio;
- nuove modalità di misurazione degli strumenti finanziari;
- nuove modalità di calcolo dell'impairment.

Le novità dell'IFRS 9 hanno importanti impatti sul Bilancio delle Istituzioni Finanziarie soprattutto in termini di potenziale forte incremento della volatilità del conto economico.

Queste novità hanno, inoltre, pesanti conseguenze sui processi organizzativi e sui sistemi informativi aziendali.

In tale contesto CAD IT, grazie alla propria expertise e alla consolidata esperienza in termini di sviluppo di soluzioni IT per la gestione degli strumenti finanziari, ha definito la propria strategia evolutiva di Area Finanza per renderla IFRS 9 compliant.

Al fine di ottimizzare la qualità della propria proposta, CAD IT ha organizzato nel corso del 2016 un gruppo di lavoro con le principali istituzioni finanziarie italiane con l'obiettivo di condividere gli impatti della nuova normativa e le relative soluzioni.

Già dalla fine del 2016 sono state rilasciate le prime parti del software che riguardano l'Anagrafe dei portafogli, l'Anagrafe titoli, la First Time Adoption, le Valutazioni e la Contabilità. Nel 2017 sono inoltre state rilasciate le parti relative ad Impairment, Hedging, Controlli sulle funzioni dispositive ed amministrative.

Anagrafe Generale

Dopo accurate ricerche sul mercato internazionale sulle *best practice* e sulle migliori tecnologie disponibili e dopo anni di ricerca e sviluppo insieme ad un primario gruppo bancario, CAD IT ha creato Anagrafe Generale, prodotto robusto, dinamico e proattivo, capace di evolvere ed adattare i propri processi rapidamente, progettato per soddisfare le esigenze di un gruppo bancario che, in totale autonomia, vuole configurare, gestire e monitorare i processi e le specificità di ogni singola Entità.

Anagrafe Generale è una soluzione orientata all'utente grazie a un'interfaccia grafica attiva, corredata da caricamento dinamico dei moduli, validazioni *realtime*, auto-completamento, help contestuale e messaggistica puntuale, che supporta inoltre l'utente in ogni fase dei processi anagrafici, aumentando la concentrazione ed azzerando la percentuale di errori.

Anagrafe Generale è quality centrica, basata su un sistema di data quality intrinseco che abilita un governo continuo del dato offrendo l'autonomia di definizione e configurazione dei:

- processi di acquisizione del dato, attraverso la definizione dei workflow e il disegno delle form;

- controlli del dato attraverso il dizionario dati;
- corretto utilizzo del dato.

Anagrafe Generale è inoltre orientata alla migrazione, è un prodotto unico che porta con sé l'esperienza di un processo di migrazione sostenibile permettendo:

- alla nuova ed alla "vecchia" anagrafe di essere costantemente allineate grazie ad un processo di sincronizzazione bidirezionale;
- alle applicazioni che accedono alla "vecchia" anagrafe di migrare progressivamente alla nuova.

Cash & Liquidity Management - Basilea III compliant

La costante evoluzione del mondo dei Sistemi di Pagamento, la globalizzazione e l'alta volatilità dei mercati, rendono sempre più complessa l'attività del Tesoriere, che è costretto ad affrontare ogni giorno difficili sfide: la gestione del rischio, l'incertezza sulla qualità delle informazioni raccolte, l'elaborazione di previsionali attendibili e il soddisfare le richieste della normativa corrente poste dai soggetti istituzionali (come, ad esempio, il Basel Committee of Banking Supervision, BCBS).

Sottovalutare questi scenari comporta un alto rischio di sprecare risorse in attività con scarso valore aggiunto, di incorrere in inutili spese legate ai tassi di interesse e di mancare il raggiungimento degli obiettivi di cash flow. Occorre dunque valutare una soluzione che offra il maggior numero di benefici e di plus per l'utilizzatore. Una soluzione che sia in grado di rispondere, in qualsiasi momento, alle più importanti domande legate alla gestione della liquidità. CAD IT punta sui fattori determinanti per il raggiungimento di tale obiettivo, ovvero: raccolta e gestione dettagliata (dove possibile anche in real-time) di tutte le informazioni necessarie; funzioni di controllo che garantiscano la qualità dei dati utilizzati; adattamento del prodotto a tutte le possibili configurazioni operative; massima usabilità, per ridurre gli errori ed aumentare l'efficacia dell'azione dell'utente.

Costruito sulla tecnologia framework SPIKE di CAD IT, il Cash & Liquidity Management supporta la Tesoreria nella gestione della liquidità necessaria per tutte le attività della banca o dell'istituzione finanziaria. Adattabile alla struttura organizzativa in termini di sicurezza/abilitazioni e di workflow operativo, il prodotto si interfaccia ai sistemi (interni o esterni) che operano sulla liquidità, consentendo una visione d'insieme e di dettaglio dell'andamento del cash: End of Day, Intraday e Previsionale, tutto supportato da grafici e da funzioni di alert parametrizzabili. È presente una funzionalità di funding che agisce anche automaticamente, elaborando "proposte" di operazione (giri conto o bonifici) sulla base di regole legate, ad esempio, a saldo e giacenza media. L'utente può modificare e/o confermare tali proposte che, se inviate ai Sistemi di riferimento, verranno immediatamente utilizzate dall'applicativo per il calcolo dei previsionali.

La gestione dei Report costituisce un importante plus che SPIKE offre al tesoriere, per soddisfare sia le esigenze di rendicontazione di tutti i livelli organizzativi sia quanto previsto dalla normativa (ad esempio Banche Centrali, BASILEA 3, ecc.). È possibile produrre elaborati in modalità automatica o in modo estemporaneo da parte dell'utente il quale, a partire da tutte le informazioni presenti nella base dati, può gestire la reportistica tramite modelli predefiniti o in modo personalizzato. I report sono editabili sulla base di tutti i più utilizzati layout (pdf, csv, xls, txt, ecc.).

KID per PRIIPs

L'introduzione del KID per tutti i PRIIPs si inserisce a pieno titolo nell'alveo delle disposizioni europee post crisi volte a rafforzare la tutela dell'investitore retail.

I PRIIPs "packaged retail investment and insurance-based investment products", sono i prodotti d'investimento e assicurativi «preassemblati» venduti dall'industria finanziaria alla clientela retail.

KID "key information documents", è un documento di 3 pagine contenente le informazioni chiave inerenti al prodotto che viene venduto e che ogni emittente dovrà sottoporre al cliente.

Secondo l'Unione Europea, a partire dal 1 gennaio 2018, ciascun emittente deve produrre il KID relativo al prodotto di propria emissione e sottoporlo al cliente, per poter vendere il prodotto stesso. Le informazioni in esso contenute devono essere standardizzate, comparabili e facilmente comprensibili da un investitore *retail* medio.

Fino ad oggi, gli emittenti non hanno prestato particolare attenzione a questo tema, convinti che l'entrata in vigore della normativa sarebbe stata rimandata e che sarebbero stati in grado di produrre «in house» il documento perché apparentemente di semplice realizzazione.

In realtà, i tempi di attuazione rimangono molto compressi perché il KID dovrà essere realizzato sia per i nuovi prodotti, che per quelli di vecchia emissione. Ciascun KID dovrà poi essere continuamente monitorato e, se necessario, aggiornato e pubblicato su molteplici canali.

Inoltre gli emittenti si stanno rendendo conto che il KID non è un semplice report, ma contiene informazioni quantitative e qualitative difficili da assemblare, che implicano una conoscenza profonda della normativa e degli standard tecnici da applicare. Ecco perché è oggi in atto una rincorsa da parte degli emittenti, in particolare banche ed assicurazioni, per adeguarsi in tempi rapidi alla normativa.

Per incontrare le esigenze della propria clientela, CAD IT in collaborazione con «Fairmat», società che da anni lavora sulle tematiche relative ai PRIIPs, ha realizzato una soluzione software che consente agli emittenti di strutturare in tempi rapidi i KID relativi a tutte le tipologie di prodotto prese in esame dalla normativa.

La piattaforma è estremamente flessibile e parametrizzabile ed è integrabile con i dati anagrafici necessari all'automatizzazione del processo.

È inoltre possibile effettuare degli scenari per verificare il risultato finale del KID realizzato per i nuovi prodotti costruiti dall'emittente.

BitFinder

BitFinder è un motore di ricerca full text che permette di ricercare contenuti presenti su qualsiasi applicazione, sistema, network o piattaforma. BitFinder consente di sostituire i diversi strumenti che erogano servizi di ricerca verticali sulle singole applicazioni, attraverso un unico sistema in grado di effettuare ricerche ed aggregare informazioni e contenuti provenienti dalle più diverse fonti, sia interne che esterne.

Una potente sintassi permette di effettuare ricerche specializzate e personalizzate per diversi contesti attraverso l'utilizzo di parole, frasi, operatori di prossimità, operatori logici, pesi ed espressioni regolari.

Le applicazioni di terze parti hanno l'opportunità di arricchire le proprie funzionalità, integrando i servizi di ricerca di BitFinder attraverso l'utilizzo dell'API web service.

Un sistema di sicurezza basato su Ruoli assicura la visibilità delle informazioni restituite delle ricerche solo a chi è effettivamente autorizzato a vederle.

Il modulo di amministrazione web permette una gestione ed una parametrizzazione semplice e completa di tutte le funzionalità.

Antiriciclaggio

La procedura software nasce per ottemperare alla normativa antiriciclaggio, introdotta nell'ordinamento italiano dalla legge n. 197 del 5 luglio 1991, successivamente integrata e modificata da vari decreti e regolamenti fino all'ultimo Provvedimento di Banca d'Italia emanato il 3 aprile 2013 pubblicato sul supplemento ordinario n. 35 alla Gazzetta Ufficiale n. 105 del 7 maggio 2013, e in attuazione di quanto previsto a livello Comunitario dalla direttiva 2015/849/CE (IV Direttiva Europea Antiriciclaggio).

La normativa è destinata ad una pluralità di soggetti, in particolare intermediari bancari e finanziari in genere ed impone di costituire un Archivio Unico Informatico in cui registrare:

- i rapporti continuativi che si instaurano con la clientela;
- le operazioni di importo pari o superiore ad una soglia prefissata;
- le operazioni di importo inferiore alla soglia prefissata, ma che compiute dal medesimo soggetto in un arco di tempo definito, raggiungono in sommatoria il limite di registrazione.

L'Archivio rispetta precisi standard tecnici definiti dalla normativa, sia in termini di struttura che di codifica dei dati.

La soluzione Antiriciclaggio di CAD IT permette di ottemperare a tutti questi obblighi, con funzioni di semplice apprendimento che facilitano il caricamento dei dati, la loro gestione e la loro ricerca in caso di accertamento da parte delle autorità preposte ai controlli, ed è disponibile in versione sia mainframe che dipartimentale.

SOS Segnalazione Operazioni Sospette

Banca d'Italia ha rivisto l'intero sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di operazioni sospette. Tale nuovo sistema è volto al miglioramento della qualità delle segnalazioni, assicurando alle stesse una maggiore uniformità e completezza, nonché ad abbreviare le procedure di analisi e approfondimento. Novità rilevante della modalità di scambio dei flussi informativi con i segnalanti è l'introduzione del formato standard XBRL e l'utilizzo del portale di Banca d'Italia.

Il sistema SOS è nativamente integrato all'interno del modulo Antiriciclaggio di CAD IT, ma può interfacciarsi autonomamente anche con i sistemi interni della banca.

L'applicativo si pone l'obiettivo di facilitare l'operatività di raccolta e integrazione dei dati richiesti per effettuare una segnalazione, prevedendo l'accesso ad archivi esterni quali l'Anagrafe Generale, l'Archivio Unico Informatico e le liste degli "inattesi" della

procedura "Gianos".

La segnalazione segue un iter che parte generalmente dalla filiale in cui vengono raccolti i dati minimali, passa dagli uffici centrali incaricati di inserire altri elementi integrativi e termina con la produzione del file in formato XBRL pronto per essere inviato alla UIF.

Il software SOS è in grado di memorizzare ogni singolo passaggio garantendo la storicizzazione dell'intero iter operativo.

TDOC@Web

In un mondo sempre più sommerso dalle informazioni, è oramai necessaria una continua attenzione alle tematiche della digitalizzazione, nell'ottica di riorganizzazione della conoscenza in modo semplice ed efficace. Pertanto è essenziale dotarsi di strumenti in grado di favorire lo scambio di dati e informazioni in maniera strutturata ma al tempo stesso flessibile.

TDOC@Web è lo strumento di CAD IT che consente agli utenti di Banche, Enti di PA, Aziende, di trasferire flussi di dati di grandi dimensioni, in modo rapido, sicuro e automatico, tra piattaforme diverse, e più in generale tra ambienti dove lo scambio di flussi controllato è basilare per l'effettuazione del servizio.

Lo strumento utilizza metodologie standard quali MQ Series, Thema Spazio, Posta Elettronica Certificata, Web Services, ecc. Specifici moduli aggiuntivi gestiscono le funzionalità connesse con "Firma Digitale" per l'identificazione dell'utente tramite Smart Card, per la verifica dei documenti sottoscritti digitalmente e per l'apposizione di Firme Digitali.

Il sistema prevede funzionalità Internet/Intranet per il controllo, la supervisione e la gestione di utenti e flow operativi standard o personalizzati.

Rilevazioni Market Abuse

Le regolamentazioni delle Autorità di Vigilanza dei mercati si stanno facendo sempre più stringenti e pervasive. Riuscire ad applicarle in modo efficace, limitandone tuttavia l'impatto in termini di costi e di complessità applicativa, è una sfida che va affrontata grazie all'automazione.

CAD IT ha sviluppato uno strumento per le Rilevazioni di Market Abuse (compliant con la normativa europea e nazionale) in grado di individuare operazioni sospette di manipolazione di mercato e di abuso di informazioni privilegiate (insider trading). L'applicativo gestisce anche il registro dei conflitti di interesse.

La piattaforma automatizza in modo completo i processi di acquisizione dei dati da elaborare ed è dotata di funzionalità di ricerca automatica delle operazioni potenzialmente sospette altamente parametrizzabili. L'operatività di indagine delle operazioni segnalate automaticamente, al fine di individuare la ragionevolezza del sospetto e segnalare eventualmente le operazioni alle autorità di vigilanza di mercato, è supportata da un work-flow ricco di informazioni che consente all'utente di gestire in modo semplice e veloce l'attività di indagine.

Tesoreria Enti

Tesoreria Enti: procedura per la gestione completa e automatizzata dei servizi di Tesoreria e di Cassa degli Enti per i quali la legge impone la figura del Tesoriere o del Cassiere (gestione Enti, Bilanci, incassi e pagamenti documentali e non). L'applicazione è integrabile con Teso@Web, prodotto che, tramite la rete Internet, permette agli Enti mediante l'utilizzo di apposite funzioni di consultazione, di accedere velocemente ai propri dati. Per le segnalazioni in Banca d'Italia sono a disposizione le procedure SIOPE e TESORERIA UNICA TELEMATICA.

DIVISIONE INDUSTRIA

Sono proseguite nel corso del periodo le attività nell'ambito di collaborazione con INFOR. Nel primo trimestre 2017 è stato avviato un nuovo progetto per un importante cliente operante nel settore degli alimenti freschi che prevede l'implementazione della soluzione Infor M3. La piattaforma ERP è destinata a soddisfare le specifiche esigenze del cliente, aiutare l'analisi dei dati e ottimizzare i processi di pianificazione e logistica per le unità operative site in Italia, Stati Uniti e Spagna. L'applicazione consentirà di beneficiare di maggiore coordinamento tra i reparti e di una gestione più attenta ed efficace delle peculiarità di ciascun prodotto a livello di costi, vincoli di certificazione e tracciabilità.

Analisi dei risultati reddituali di CAD IT S.p.A.

	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	€/000	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	57.207	92,6%	51.750	90,4%	5.458	10,5%
Incrementi di immob. per lavori interni	3.929	6,4%	5.144	9,0%	(1.216)	(23,6%)
Altri ricavi e proventi	652	1,1%	342	0,6%	310	90,6%
Valore della produzione	61.788	100,0%	57.236	100,0%	4.552	8,0%
Costi per acquisti	(295)	(0,5%)	(262)	(0,5%)	(33)	(12,5%)
Costi per servizi	(27.847)	(45,1%)	(26.526)	(46,3%)	(1.321)	(5,0%)
Altri costi operativi	(444)	(0,7%)	(459)	(0,8%)	16	3,4%
Valore aggiunto	33.203	53,7%	29.989	52,4%	3.213	10,7%
Costo del lavoro	(22.668)	(36,7%)	(21.562)	(37,7%)	(1.106)	(5,1%)
Altre spese amministrative	(1.031)	(1,7%)	(1.105)	(1,9%)	74	6,7%
Margine operativo lordo - EBITDA	9.505	15,4%	7.323	12,8%	2.182	29,8%
Accantonamento al fondo e svalutazioni crediti	(135)	(0,2%)	(279)	(0,5%)	144	51,5%
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(6.029)	(9,8%)	(5.774)	(10,1%)	(255)	(4,4%)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(474)	(0,8%)	(427)	(0,7%)	(47)	(11,0%)
Altri accantonamenti	(160)	(0,3%)	0	0,0%	(160)	-
Risultato operativo - EBIT	2.706	4,4%	842	1,5%	1.863	221,2%
Proventi finanziari	416	0,7%	928	1,6%	(512)	(55,2%)
Oneri finanziari	(30)	(0,0%)	(34)	(0,1%)	4	11,4%
Risultato ordinario	3.092	5,0%	1.737	3,0%	1.355	78,0%
Rivalutazioni e svalutazioni	0	0,0%	0	0,0%	0	-
Risultato ante imposte	3.092	5,0%	1.737	3,0%	1.355	78,0%
Imposte sul reddito	(925)	(1,5%)	(443)	(0,8%)	(482)	(108,8%)
Utile del periodo	2.167	3,5%	1.294	2,3%	873	67,5%

L'esercizio 2017 si chiude con un utile di 2.167 migliaia di euro, in netto miglioramento (+67,5%) rispetto all'utile dell'esercizio 2016 di 1.294 migliaia di euro.

Il valore della produzione del periodo, in aumento dell'8,0%, è principalmente costituito dai ricavi delle vendite e prestazioni che raggiungono i 57.207 migliaia di euro (+10,5% rispetto a 51.750 migliaia di euro del 2016). Il consistente incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni è principalmente dovuto alla concentrazione nell'anno di forniture per l'aggiornamento e rilascio di nuovo software sui principali clienti bancari a seguito delle modifiche normative e regolamentari relative a MIFID II ed al principio contabile internazionale IFRS9.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, per l'impiego di risorse dedicate allo sviluppo di nuove procedure e del parco software di proprietà, ammontano a 3.929 migliaia di euro, in diminuzione rispetto a 5.144 migliaia di euro del 2016.

Gli altri ricavi e proventi, che nel 2016 ammontavano a 342 migliaia di euro, si attestano a 652 migliaia di euro, ed includono 411 migliaia di euro relativi a credito d'imposta previsto dalla legge n. 190/2014 per attività di ricerca e sviluppo. Nel 2016 era stato iscritto un ricavo non ricorrente di 139 migliaia di euro per risarcimento danni.

I costi per acquisti di 295 migliaia di euro sono aumentati rispetto a 262 migliaia di euro del 2016.

I costi per servizi, di 27.847 migliaia di euro, sono aumentati del 5,0% (1.321 migliaia di euro) rispetto al 2016, per effetto delle

maggiori collaborazioni infragrupo. I costi per servizi, infatti, includono 20.694 migliaia di euro di costi nei confronti di società controllate, dato in aumento rispetto all'esercizio precedente (18.642 migliaia di euro).

Gli altri costi operativi di 444 migliaia di euro sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (459 migliaia di euro).

Il valore aggiunto di 33.203 migliaia di euro aumenta del 10,7% rispetto a 29.989 migliaia di euro del 2016, migliorando la marginalità sul valore della produzione al 53,7% (52,4% nel precedente esercizio).

Il costo del lavoro dell'anno 2017 di 22.668 migliaia di euro è in aumento rispetto all'esercizio precedente (21.562 migliaia di euro) principalmente per effetto dell'erogazione di premi ed indennità straordinarie, oltre che dal rinnovo del contratto collettivo nazionale applicato, ed in misura minore per il calo di godimento di ferie rispetto all'esercizio 2016. Il numero medio di dipendenti nell'esercizio è di 350 risorse, in leggero calo rispetto alla media del 2016 (356 risorse).

Le altre spese amministrative ammontano a 1.031 migliaia di euro rispetto a 1.105 migliaia di euro del 2016.

Il margine di redditività EBITDA si attesta a 9.505 migliaia di euro (pari al 15,4% del valore della produzione) in miglioramento rispetto a 7.323 migliaia di euro relativi al 2016 (pari al 12,8% del relativo valore della produzione).

Gli accantonamenti al fondo e le svalutazioni crediti ammontano a 135 migliaia di euro, rispetto a 279 migliaia di euro dell'esercizio precedente. L'ammontare degli accantonamenti effettuati nello scorso esercizio era stato influenzato dalla svalutazione di un credito estero, relativo ad attività effettuate negli scorsi esercizi, a seguito dell'infruttuosità delle azioni legali volte al recupero dello stesso.

Le quote di ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali a carico del periodo sono di 6.029 migliaia di euro per immobilizzazioni immateriali e 474 migliaia di euro per immobilizzazioni materiali, rispetto a 5.774 e 427 migliaia di euro dell'esercizio 2016.

Il risultato operativo EBIT del periodo è positivo per 2.706 migliaia di euro, in netto miglioramento rispetto all'anno precedente (842 migliaia di euro).

Il risultato netto della gestione finanziaria è positivo ed è principalmente costituito da dividendi incassati dalle società controllate e collegate (415 migliaia di euro), oltre che oneri finanziari (30 migliaia di euro).

Il risultato ordinario è positivo per 3.092 migliaia di euro rispetto a 1.737 migliaia di euro del 2016.

Il risultato prima delle imposte dell'esercizio 2017 è positivo ed ammonta a 3.092 migliaia di euro, pari al 5,0% del valore della produzione in crescita rispetto al precedente esercizio in cui ammontava a 1.737 migliaia di euro, pari al 3,0% del relativo valore della produzione.

Le imposte sul reddito ammontano a 925 migliaia di euro, pari al 29,9% del risultato ante imposte, rispetto a 443 migliaia di euro dell'esercizio 2016 (25,5% del risultato ante imposte).

La Posizione Finanziaria Netta della società è positiva per 7.263 migliaia di euro, in significativo aumento rispetto a 566 migliaia di euro al 31/12/2016.

Indicatori finanziari

Sono di seguito esposti alcuni indicatori sintetici a confronto per gli ultimi tre periodi di riferimento, espressivi delle condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di valutare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. Detta capacità dipende da due ordini di fattori: la struttura di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e la composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato logicamente al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori presentati per analizzare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2017	2016	2015
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attività non correnti</i>	3.216	683	2.062
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attività non correnti</i>	1,06	1,01	1,04
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) - Attività non correnti</i>	9.949	7.519	9.250
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività non correnti) / Attività non correnti</i>	1,19	1,14	1,18

Con riferimento al secondo aspetto, concernente la composizione delle fonti di finanziamento, si forniscono i seguenti indicatori.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2017	2016	2015
Quoziente di indebitamento complessivo	$(Passività\ ml + Passività\ correnti) / Mezzi\ Propri$	0,74	0,65	0,64
Quoziente di indebitamento finanziario	$Passività\ di\ finanziamento / Mezzi\ Propri$	0,09	0,06	0,06

Con riferimento all'analisi reddituale si riportano i seguenti indicatori frequentemente utilizzati nell'ambito della prassi aziendale al fine di monitorare nel tempo l'andamento della remunerazione del capitale investito.

INDICI DI REDDITIVITA'		2017	2016	2015
ROE netto	$Risultato\ netto / Mezzi\ propri\ medi$	8,13%	2,26%	2,61%
ROE lordo	$Risultato\ lordo / Mezzi\ propri\ medi$	11,57%	3,68%	3,77%
ROI	$Risultato\ operativo / (Capitale\ Investito\ Operativo - Passività\ operative\ medie)$	14,30%	4,11%	4,27%
ROS	$Risultato\ operativo / Ricavi\ di\ vendite$	10,46%	3,23%	3,26%

I seguenti indicatori di solvibilità sono frequentemente utilizzati per analizzare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve termine, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite). Pertanto, sull'assunto che il tempo di realizzo degli impieghi debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori atti a evidenziare tale correlazione sono i seguenti.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2017	2016	2015
Margine di disponibilità	$Attività\ correnti - Passività\ correnti$	9.949	7.519	9.250
Quoziente di disponibilità	$Attività\ correnti / Passività\ correnti$	1,29	1,26	1,33
Margine di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) - Passività\ correnti$	9.319	7.019	8.775
Quoziente di tesoreria	$(Liquidità\ differite + Liquidità\ immediate) / Passività\ correnti$	1,28	1,24	1,31

Il quadro congiunturale¹

Secondo il recente bollettino economico emesso da Banca D'Italia l'espansione dell'attività economica mondiale resta solida e diffusa e le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate e secondo l'ultimo quadro previsivo elaborato dall'Eurosistema e il prodotto si espanderebbe del 2,3 per cento nell'anno in corso.

Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 per cento in dicembre; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, preservando però, anche in prospettiva, condizioni monetarie molto espansive, che restano necessarie per un ritorno durevole dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento.

In Italia, secondo le stime della Banca D'Italia, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 per cento, confermando la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano inoltre un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017; anche i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati, pari al 2,8 per cento del PIL nei quattro trimestri terminanti in settembre; l'avanzo contribuisce al miglioramento della posizione debitoria netta del Paese, scesa al 7,8 per cento del prodotto. L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei

¹ Fonte: Banca D'Italia, Bollettino Economico n. 1, gennaio 2018.

livelli pre-crisi. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 per cento in novembre. La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

La qualità del credito bancario continua a migliorare, favorita dal consolidamento della crescita. Il flusso di nuovi crediti deteriorati in proporzione ai finanziamenti è sceso all'1,7 per cento, al di sotto dei livelli registrati prima della crisi globale; l'incidenza della consistenza dei crediti deteriorati sul totale dei finanziamenti è diminuita (per i gruppi significativi dall'8,2 al 7,8 per cento al netto delle rettifiche di valore), in larga parte per effetto della conclusione di operazioni di cessione di sofferenze. I coefficienti patrimoniali delle banche si sono rafforzati.

Nei primi nove mesi del 2017 il risultato di gestione dei gruppi classificati come significativi, al netto delle componenti straordinarie, è cresciuto del 5,9% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il margine di intermediazione è aumentato (1,1%): l'andamento favorevole degli altri ricavi (5,1%), che includono le commissioni nette e i ricavi da negoziazione, ha più che compensato la flessione del margine di interesse (-3,1%). Il calo delle spese per il personale ha portato a una riduzione dei costi operativi (-1,2%). Le rettifiche di valore su crediti sono diminuite dell'11,6%. Il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) è salito al 9,0% (da 1,4% nei primi nove mesi del 2016), anche a seguito dei proventi straordinari connessi con le operazioni di consolidamento realizzate da alcuni gruppi nel primo semestre del 2017.

Le nuove proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020 della Banca D'Italia, stimano una crescita del PIL dell'1,4% nel 2018 e dell'1,2% nel 2019-2020, rispetto all'1,5% di crescita nel 2017. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna, rispetto agli ultimi scenari previsivi, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

Eventi significativi del periodo

Il 27 aprile 2017 l'assemblea degli azionisti di CAD IT S.p.A. ha approvato la relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2016 e la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,20 euro per azione posto in pagamento il 10 maggio 2017; il pagamento del dividendo ha comportato un esborso finanziario complessivo di 1.796 migliaia di euro.

L'Assemblea degli azionisti ha, inoltre, confermato nella carica l'amministratore non esecutivo e indipendente Debora Cremasco (precedentemente nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione, in data 19 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 2386 del cod. civ. e dell'art. 18 dello statuto sociale), la quale resterà in carica fino alla data di scadenza prevista per l'intero Consiglio, ossia fino all'Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2017. L'assemblea inoltre ha approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (disponibile sul sito internet della società).

Durante il periodo sono proseguite le attività di sviluppo e commercializzazione di nuovi prodotti e di nuove release di prodotti già affermati, rivolte oltre che ai clienti tradizionali, anche a nuove tipologie di clientela; in particolare nel corso dell'esercizio sono state intense le attività e vendite nell'ambito delle normative e regolamenti MIFID II ed IFRS9.

Risorse Umane

CAD IT pone massima attenzione alle proprie risorse umane, da sempre considerate patrimonio prezioso, fattore centrale e critico per un gruppo che punta sull'innovazione all'interno di scenari in rapido e continuo cambiamento.

La continua azione formativa consente lo sviluppo del sapere e della capacità innovativa ed il sistematico trasferimento di

competenze, in un processo di miglioramento continuo fondato sull'attenzione alle risorse umane, alla loro motivazione ed al loro coinvolgimento negli obiettivi aziendali.

Ogni anno viene dunque dedicata grande attenzione alla crescita ed alla formazione del personale attraverso l'analisi dei fabbisogni, la definizione di piani e percorsi formativi, lo svolgimento di corsi interni e presso qualificati enti esterni, la valutazione delle attività formative.

Nel corso del 2017 sono state dedicate 10,6 mila ore in formazione (11,5 nel 2016) a supporto delle attività operative, dello sviluppo professionale e della sicurezza e salute sul lavoro, con il coinvolgimento di 335 risorse (355 nel 2016) ed una media di 30 ore di formazione a risorsa (rispetto a 32 nel 2016). Le principali aree tematiche di formazione sono state: aggiornamento informatico e tecnico, sicurezza e salute sul lavoro, Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, lingue straniere, organizzazione aziendale e formazione manageriale.

Ricerca e sviluppo di CAD IT e del Gruppo

Il Gruppo CAD IT dedica una parte significativa delle proprie attività e risorse all'ideazione, realizzazione ed evoluzione dei propri software, destinati ad essere ceduti in licenza d'uso ai clienti o direttamente utilizzati per lo sviluppo dei prodotti e l'erogazione dei servizi resi ai clienti.

In particolare sono proseguite le attività di realizzazione di nuovi software e moduli finalizzati all'accrescimento funzionale e/o all'evoluzione tecnologica dell'ingente parco software con l'obiettivo di consolidare il business tradizionale, diversificare l'offerta del Gruppo con nuovi prodotti ed in settori limitrofi a quelli già presidiati e verso nuovi mercati anche all'estero.

Un importante progetto di sviluppo riguarda la Suite Area Finanza, costituita da moduli autonomi ed integrati in grado di svolgere ciascuno la propria specifica attività ed interfacciarsi con gli altri per garantire alti standard di efficienza nella gestione dei dati evitando le ridondanze, in un'ottica di semplificazione del prodotto e delle modalità di rilascio. Lo sviluppo consente di rendere la Suite ancor più appetibile per il mercato internazionale. In particolare lo sviluppo ha l'obiettivo di realizzare una piattaforma di nuova generazione, migliorata nella user experience rispetto alla tradizionale piattaforma Area Finanza, dotata di funzionalità e nuove soluzioni tecniche innovative, adeguate alle richieste del mercato nazionale ed internazionale.

Un altro importante progetto di sviluppo in corso è quello relativo al nuovo prodotto Anagrafe Generale, soluzione moderna, tecnologicamente all'avanguardia, flessibile e versatile, che potrà consentire un facile adeguamento alle continue variazioni di normativa ed esigenze commerciali od operative degli istituti bancari. Tenuto conto della centralità e criticità della procedura, che costituisce una delle fonti primarie di dati per tutto il sistema informativo bancario, grazie ai tools in sviluppo, CAD IT potrà offrire nell'ambito dei progetti di implementazione un percorso di migrazione graduale, con un periodo di coesistenza e sincronizzazione tra vecchio e nuovo sistema anagrafico, al fine di consentire sia l'integrazione ed interfacciamento con le altre procedure del sistema, che la normalizzazione dei dati da riversare nella nuova anagrafe.

Proseguono le attività di implementazione di moduli specializzati nell'ambito della Dashboard per la business intelligence (Sistema Informativo Direzionale) in modo particolare in ambito compliance e di gestione e monitoraggio della liquidità.

Nel corso dell'esercizio sono proseguite le attività avviate nell'esercizio 2016 relative a sviluppi ed aggiornamenti software per evoluzioni di settore o di normative che hanno avuto ed avranno rilevante impatto sui sistemi dei clienti del settore finanziario tra i quali: il nuovo principio contabile IFRS 9, la Direttiva europea 2014/65/UE (MiFID II) ed il Regolamento n. 600/2014 (MiFIR), la gestione dei Classic Repo, l'adozione del modello "rolling" in relazione agli aumenti di capitale diluitivi.

Ulteriori nuovi sviluppi software avviati nel corso dell'esercizio riguardano la gestione dei Piani Individuali di Risparmio PIR (prodotti istituiti con la Legge di Bilancio 2017, che consentono di accedere a benefici fiscali investendo in strumenti finanziari qualificati, ovvero riferiti in prevalenza ad imprese italiane anche medie e piccole, mantenendo il piano per almeno 5 anni), gli adeguamenti del modello e registro FTT secondo i recenti provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, l'evoluzione di SIOPE+, il nuovo sistema di standardizzazione e digitalizzazione degli ordinativi di incasso e pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, gli adeguamenti delle segnalazioni di vigilanza e degli schemi di bilancio e nota integrativa per le istituzioni finanziarie a seguito dell'introduzione del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9.

Nel corso dell'esercizio sono state avviate attività di sviluppo per l'arricchimento del prodotto per la gestione dell'operatività di trading on line TOL.

Investimenti

I dati degli investimenti in beni immateriali e materiali, complessivamente effettuati nell'esercizio 2017 ammontano a 4.316 migliaia di euro (5.690 migliaia di euro nell'esercizio precedente).

I costi per immobilizzazioni immateriali in corso, di 3.929 migliaia di euro, diminuiti rispetto all'esercizio precedente (5.144 migliaia di euro), sono principalmente riferiti all'impiego di risorse interne del Gruppo per lo sviluppo di procedure software di proprietà, destinate alla cessione in licenza d'uso a clienti o strumentali per l'esercizio dell'attività del Gruppo. I piani di investimento sono definiti e coerenti con le scelte strategiche effettuate dal management, che hanno approvato lo sviluppo di numerosi prodotti, progetti e nuove tecnologie, al fine di anticiparne le linee evolutive di settore e poter proporre una gamma di prodotti sempre aggiornati con cui rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono principalmente costituiti dall'acquisto di attrezzature ed infrastrutture informatiche. Nel corso del 2016 era invece stato acquisito un nuovo impianto di climatizzazione nella sede di Verona per 340 mila euro.

<i>Riepilogo investimenti</i>	<i>Esercizio 2017</i>	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Variazione</i>
Beni immateriali	111	60	51
Costi ed acconti per immobilizzazioni immateriali in corso	3.929	5.144	(1.216)
Immobili, Impianti e Macchinari	276	485	(209)
Totale investimenti in beni immateriali e materiali	4.316	5.690	(1.374)

Operazioni con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Le stesse sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati e dei beni ceduti.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nelle Note del Bilancio consolidato e del Bilancio d'esercizio.

Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Quale capogruppo di altre società, CAD IT intrattiene rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e collegate. I rapporti intrattenuti fra le società del Gruppo sono regolati a condizioni competitive rispetto a quelle di mercato, tenuto conto della qualità dei beni e dei servizi prestati.

La sintesi dei ricavi e dei costi, nonché la posizione creditoria e debitoria di CAD IT S.p.A. nei confronti delle società controllate, alla data del 31 dicembre 2017, è esposta nel seguente prospetto:

<i>Società</i>	<i>Costi di CAD IT</i>	<i>Ricavi di CAD IT</i>	<i>Oneri finanziari di CAD IT</i>	<i>Proventi finanziari di CAD IT</i>	<i>Crediti di CAD IT</i>	<i>Debiti di CAD IT</i>
CAD S.r.l.	12.417	857	-	-	868	7.812
CeSBE S.r.l.	3.018	466	3	-	340	4.165
SmartLine Line S.r.l.	1.392	52	-	-	285	1.292
Elidata S.r.l.	3.506	42	-	-	551	1.992
Datafox S.r.l.	362	9	-	-	39	365
Tecsit S.r.l.	-	1	-	-	3	-
Totali	20.694	1.427	3	-	2.086	15.626

Ulteriori informazioni sui rapporti intrattenuti tra le società del Gruppo sono incluse nella relazione degli amministratori al Bilancio

Consolidato al 31 dicembre 2017.

Partecipazioni detenute da organi di amministrazione e controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Le partecipazioni detenute, in CAD IT S.p.A. e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*, ai sensi dell'art. 84-quater, comma 4, del Regolamento Consob n. 11971, con i criteri stabiliti nell'Allegato 3A, Schema 7-ter.

Le informazioni relative ai compensi corrisposti a qualsiasi titolo dall'emittente o società da questa controllate, direttamente o indirettamente, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo ed ai dirigenti con responsabilità strategiche sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*.

Corporate Governance e Sistema di Controllo Interno

CAD IT considera e definisce il Sistema di Controllo Interno come "l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati". Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria è elemento costitutivo del più ampio Sistema di Controllo Interno. Tale sistema è peraltro finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria della società e del Gruppo.

Il Sistema di Controllo Interno è il perno su cui si fonda la *Corporate Governance* e costituisce l'elemento catalizzatore di tutti i soggetti e le funzioni che, ognuno per la propria parte, contribuiscono alla conduzione dell'impresa in modo sano, corretto e coerente all'obiettivo di conferire il massimo valore sostenibile ad ogni attività dell'organizzazione.

Parti essenziali del Sistema di Controllo Interno sono il Codice Etico ed il Modello Organizzativo, adottato dal Consiglio di Amministrazione in attuazione della normativa afferente la "Disciplina della responsabilità amministrativa degli enti" ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche. Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D. Lgs.n. 231/01 include il Sistema di Gestione Salute e Sicurezza del Lavoro (con il relativo manuale e procedure) secondo le linee guida UNI/INAIL che rappresentano uno standard di *best practice* di riferimento per l'ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08.

Il sistema di governo societario adottato da CAD IT S.p.A. è quello tradizionale.

CAD IT aderisce e si conforma al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato da Borsa Italiana (di seguito il "Codice di Autodisciplina"), consultabile sul sito di Borsa Italiana.

Maggiori informazioni sulla descrizione del sistema di governo societario adottato, le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina sono contenute nella *Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*, ai sensi degli artt. 123 bis e 124 ter TUF e 89 bis Regolamento Emittenti Consob, approvata annualmente dal consiglio di amministrazione. La relazione è pubblicata congiuntamente alla presente informativa finanziaria e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.caditgroup.com.

Principali rischi e incertezze cui CAD IT S.p.A. e il Gruppo sono esposti

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative, volte a consentire una conduzione dell'impresa sana e corretta, anche attraverso un adeguato processo di identificazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi che potrebbero minacciare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Nel presente paragrafo sono descritti i fattori di rischio e incertezza correlati al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare in misura significativa le performance della Società; i rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo alla società ed al Gruppo sono invece oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e sono menzionati nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali rilevanti. Rischi aggiuntivi ed eventi incerti attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero allo stesso modo

influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive della società e del Gruppo.

CAD IT adotta procedure specifiche per la gestione dei fattori di rischio mirate a massimizzare il valore per i propri azionisti, ponendo in essere tutte le misure necessarie a prevenire i rischi insiti nell'attività del Gruppo.

CAD IT S.p.A., nella sua posizione di Capogruppo, è esposta ai medesimi rischi e incertezze di seguito descritti a cui è esposto il Gruppo.

Rischi Esterni

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia e del settore

Il mercato della consulenza informatica è legato all'andamento dell'economia dei paesi industrializzati dove la domanda di prodotti ad alto contenuto tecnologico è più elevata.

Il principale mercato di sbocco a cui il Gruppo attualmente si rivolge è quello degli istituti bancari e finanziari. A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia e una lunga fase di recessione economica sulle aree geografiche e i settori dell'economia dei paesi più sviluppati, con una forte diminuzione della domanda.

Gli esercizi più recenti hanno evidenziato segnali di ripresa a livello globale e nazionale, anche se le prospettive rimangono incerte.

Rischi connessi alla rapida evoluzione delle tecnologie, delle esigenze dei clienti e del quadro normativo di riferimento

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato da veloci e profondi cambiamenti tecnologici e da una costante evoluzione delle competenze e professionalità. Inoltre, l'incremento delle esigenze da parte dei clienti, unitamente all'eventuale mutamento del quadro normativo di riferimento, comportano la necessità di effettuare costanti aggiornamenti del software per il settore delle banche e degli altri istituti finanziari.

Il Gruppo effettua consistenti investimenti per lo sviluppo di nuovi progetti e nuove tecnologie, non solo al fine di rispondere con tempestività alla domanda del mercato di riferimento, bensì anche di anticiparne le linee evolutive, proponendo la gamma dei nuovi prodotti offerti quale fattore in grado di influenzare a propria volta la tipologia della domanda degli utenti. Pertanto, l'eventuale riduzione della propensione dei clienti alla spesa nelle nuove tecnologie offerte è suscettibile di esporre il Gruppo al rischio di non remunerare adeguatamente gli investimenti sostenuti.

Tali investimenti non possono comunque assicurare che il Gruppo sia sempre in grado di riconoscere e utilizzare strumenti tecnologici innovativi, escludere il rischio di obsolescenza dei prodotti esistenti, o assicurare la capacità del Gruppo di sviluppare ed introdurre nuovi prodotti o innovare quelli esistenti in tempo utile per il cliente e accettabile per il mercato. Le situazioni descritte comportano un rischio potenziale significativo per l'attività ed i risultati economico e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla alta competitività del settore in cui il Gruppo opera

Il mercato dell'Information Technology è altamente competitivo; alcuni concorrenti potrebbero cercare di ampliare a danno del Gruppo la propria quota di mercato. Inoltre l'intensificarsi del livello di concorrenza ed il possibile ingresso, nei settori di riferimento del Gruppo, di nuovi soggetti dotati di risorse umane, capacità finanziarie e tecnologiche che possano offrire prezzi maggiormente competitivi potrebbe condizionare l'attività del Gruppo e la possibilità di consolidare o ampliare la propria posizione competitiva nei settori di riferimento con conseguenti ripercussioni sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Rischi connessi alla tutela di proprietà tecnologiche

Le procedure ed i programmi software del Gruppo sono protetti dalla normativa italiana in materia di diritto di autore. Il Gruppo è inoltre titolare dei diritti esclusivi di utilizzazione economica dei programmi e delle procedure che ha provveduto a registrare nel Registro Pubblico Speciale per i Programmi per Elaboratore istituito presso la SIAE – Società Italiana degli Autori ed Editori.

Il management ritiene inoltre che la complessità ed il livello tecnologico dei prodotti offerti dal Gruppo, unitamente alle conoscenze tecniche necessarie per la loro costante e progressiva implementazione ed aggiornamento, costituiscano di per sé fattori in grado di limitare i rischi connessi all'appropriazione di significativi vantaggi competitivi ad opera di potenziali ed attuali concorrenti.

Tuttavia, non si può affermare che la tutela riconosciuta dalla normativa italiana in materia di diritto di autore consenta di escludere che altri operatori del settore possano sviluppare, del tutto indipendentemente, prodotti simili o duplichino i prodotti del Gruppo non depositati ovvero, ancora, ne progettino di nuovi in grado di replicarne le attitudini e le funzionalità senza, con questo, violare i diritti del Gruppo. La tecnologia del Gruppo potrebbe inoltre essere esposta ad atti di pirateria da parte di terzi.

Rischi interni

Rischi relativi alla dipendenza da personale chiave

Il successo del Gruppo dipende in sensibile misura dalle capacità di alcune figure chiave che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso, quali, i propri amministratori esecutivi ed altri componenti del management in possesso di esperienza pluriennale nel settore. La perdita delle prestazioni di una delle suddette figure chiave senza un'adeguata sostituzione, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

L'attività del Gruppo è inoltre fortemente caratterizzata dalle competenze tecniche estremamente elevate del proprio personale. Pertanto, il futuro successo delle sue attività dipende dalla continuità delle funzioni svolte dai tecnici specializzati attualmente impiegati, dai collaboratori, nonché dalla capacità di attrarre e mantenere personale altamente qualificato.

Nell'ambito del settore dell'Information Technology, il costo del personale rappresenta un fattore critico di sviluppo. Le eventuali difficoltà del Gruppo nella gestione del personale potrebbero produrre effetti negativi sulla sua attività, sulle sue condizioni finanziarie e sui risultati operativi.

Rischi connessi ai tempi di vendita e cicli di implementazione

La gestione delle attività di vendita dei prodotti software del Gruppo richiede, di norma, un impegno su tempi piuttosto lunghi, anche in considerazione della necessità di illustrare i potenziali vantaggi derivanti dall'impiego dei prodotti del Gruppo e di svolgere attività di formazione sul cliente per consentire un corretto utilizzo dei prodotti stessi. Le trattative e gli adempimenti consequenziali, derivanti dall'attività di vendita dei prodotti, si protraggono mediamente per periodi di tempo che variano da alcuni mesi a periodi anche più estesi oltre l'anno. Inoltre, il processo di implementazione dei prodotti del Gruppo spesso richiede al cliente l'impiego di risorse umane ed economiche che si protrae per un lungo periodo di tempo. Le attività di vendita e i cicli di adattamento del prodotto al sistema informatico del cliente sono soggetti a rallentamenti potenziali determinati, a titolo esemplificativo, dal completamento del processo di implementazione del prodotto stesso, dal concretizzarsi di imprevisti che il Gruppo non è in condizione di controllare, quali improvvise limitazioni di budget del cliente od operazioni di ristrutturazione aziendale o ancora, in generale, la complessità delle esigenze tecniche del cliente. L'eventualità di ritardi dovuti al prolungarsi dei cicli di vendita o riferibili all'utilizzo del prodotto da parte del cliente potrebbe influenzare l'andamento delle attività, della situazione finanziaria e dei risultati operativi del Gruppo.

Rischi connessi alla dipendenza da clienti

Il Gruppo offre i propri prodotti e servizi ad aziende di piccole, medie e grandi dimensioni operanti in mercati differenti. Una parte significativa dei ricavi del Gruppo, è concentrata su un numero relativamente ristretto di clienti, la cui eventuale perdita potrebbe, pertanto, incidere negativamente sulla futura attività e situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il management ritiene comunque che i risultati del Gruppo non dipendano in maniera significativa da alcuno specifico cliente in particolare, in quanto tali clienti provvedono all'aggiornamento dei propri sistemi informativi in tempi diversi e con una periodicità caratterizzata da tempi piuttosto lunghi.

Rischi connessi all'internazionalizzazione

Il Gruppo ha compiuto significativi sforzi negli ultimi anni nell'ambito della propria strategia di internazionalizzazione e attende che una parte sempre più apprezzabile dei propri ricavi possa essere generata da clienti esteri. Il Gruppo potrebbe dunque essere esposto ai rischi connessi all'internazionalizzazione come quelli relativi ai mutamenti delle rispettive condizioni economiche, politiche, fiscali e normative locali, oltre che alle variazioni del corso delle valute nel caso di paesi fuori dall'area euro. Il verificarsi di condizioni sfavorevoli in tali aree potrebbero incidere negativamente sulle prospettive e sull'attività del Gruppo.

Rischi professionali, rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali e potenziali responsabilità verso i clienti

Prodotti software altamente complessi come quelli offerti dal Gruppo possono, anche se debitamente testati, presentare inefficienze e anomalie in fasi di installazione ed integrazione nel sistema informativo del cliente. Tali circostanze possono provocare un danno per l'immagine della Società e dei suoi prodotti ed esporre altresì la stessa ad eventuali azioni per il risarcimento di danni subiti e l'applicazione di penali contrattuali per il mancato rispetto di tempi e/o di standard qualitativi concordati.

Il Gruppo potrebbe inoltre dover destinare risorse significative per l'esecuzione di eventuali interventi correttivi ed essere costretto a interrompere, ritardare o cessare la fornitura del servizio al cliente.

Ad oggi non si sono verificati significativi eventi di tal natura che abbiano generato rilevanti conflittualità nei rapporti con la clientela, ad eccezione di una causa promossa nell'esercizio 2016 da un cliente dell'area industria, con pretesi danni per l'ammontare di 955 migliaia di euro; al fine di essere manlevata da eventuali danni CAD IT ha chiamato in causa la propria compagnia assicuratrice. La società ritiene inoltre totalmente infondata la richiesta e sta agendo per vie legali per il sostenimento della propria difesa, per il rigetto delle pretese avversarie e per richiesta danni in via riconvenzionale.

Rischi finanziari

Rischio di credito

Rischio di potenziali perdite derivanti dal default o in generale dalla mancata solvibilità della controparte cliente. Il Gruppo opera principalmente con banche e società di servizi controllate da banche, istituti finanziari ed assicurativi, enti di riscossione e della pubblica amministrazione, ed in genere clientela di comprovata solidità e solvibilità. Ai fini commerciali sono adottate specifiche politiche volte a monitorare i tempi di riscossione dei crediti che, a seguito dei rischi operativi in precedenza evidenziati, potrebbero subire dei ritardi, anche per importi rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è collegato alla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni. Le disponibilità liquide a disposizione e la capacità di generare flussi di cassa positivi rendono poco probabile il rischio di incapacità di disporre di risorse finanziarie adeguate agli impegni ed ai fabbisogni derivanti dall'operatività del Gruppo. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono costantemente monitorati, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Non può essere escluso che una contrazione di ricavi o l'allungamento dei tempi di riscossione e significative perdite su crediti, potrebbero comportare la riduzione della liquidità con conseguente necessità di incrementare il ricorso a fonti finanziarie esterne.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Il Gruppo attualmente opera pressoché totalmente nell'area euro e non è dunque soggetto a rischi di cambio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legato alla necessità di finanziare le attività operative o di investimento, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. Il Gruppo impiega le liquidità disponibili in depositi bancari ed utilizza risorse finanziarie principalmente sotto forma di anticipazioni bancarie su crediti commerciali e di affidamenti in conto corrente bancario, nonché con finanziamenti a breve e medio termine. Variazioni dei tassi di interesse di mercato possono influenzare i rendimenti degli impieghi ed il costo dei finanziamenti incidendo sull'andamento dei proventi ed oneri finanziari.

Non rientra nella politica del Gruppo utilizzare strumenti finanziari derivati con finalità di copertura e/o negoziazione.

Altre informazioni

Né CAD IT S.p.A., né le sue controllate, possiedono e/o hanno acquistato e/o alienato nel corso dell'esercizio azioni CAD IT o proprie, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

CAD IT S.p.A. non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile le società controllate direttamente ed indirettamente, salvo casi particolari, hanno

individuato CAD IT S.p.A. quale soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Tale attività consiste principalmente nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo e si concretizza nella definizione ed adeguamento a regole di controllo interno, nell'emanazione di un Codice Etico adottato a livello di Gruppo, nell'elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie, di approvvigionamento dei fattori produttivi. Inoltre il coordinamento di Gruppo prevede per alcune società la gestione accentrata dei servizi amministrativi, societari e di gestione finanziaria. Le società controllate, che rimangono pienamente depositarie della propria autonomia gestionale ed operativa, possono così realizzare economie di scala avvalendosi di professionalità e prestazioni specialistiche e concentrare le proprie risorse nella gestione delle attività operative di specifica competenza.

Nel corso del presente e precedente esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

All'interno della relazione degli amministratori sulla gestione è presentato il conto economico redatto in forma a scalare evidenziando i risultati intermedi come segue:

- Valore della produzione: rappresenta il valore dei servizi e beni prodotti e commercializzati, inclusi gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e gli altri ricavi e proventi della gestione caratteristica.
- Valore aggiunto: ottenuto sottraendo al Valore della produzione i costi operativi per acquisti di servizi e beni, misura quanta parte dell'intera produzione e distribuzione di beni e servizi è imputabile ai fattori produttivi aziendali.
- Margine operativo lordo (EBITDA): ottenuto sottraendo al valore aggiunto le componenti di costo riconducibili al personale e di altre spese amministrative. Evidenzia il risultato basato sulla gestione caratteristica al lordo quindi di ammortamenti, della gestione finanziaria, di rivalutazioni o svalutazioni, ed imposte.
- Risultato operativo (EBIT): ottenuto sottraendo al margine operativo lordo le quote di ammortamento e di accantonamento del periodo.
- Risultato ordinario: include il risultato della gestione finanziaria.
- Risultato ante imposte: ottenuto includendo al Risultato ordinario le rivalutazioni e svalutazioni.

Nell'informativa di bilancio non sono utilizzati indicatori alternativi di performance, ad eccezione degli indicatori finanziari esposti nel relativo paragrafo della presente relazione, per ciascuno dei quali sono indicate le voci di riferimento per la determinazione, e della posizione finanziaria netta, esposta nelle note al bilancio, per la quale non sono effettuate riclassificazioni rispetto ai dati di bilancio ed è fornita la relativa spiegazione di raccordo alle corrispondenti voci di stato patrimoniale, in linea con quanto definito dalle Raccomandazioni CESR.

CAD IT ed alcune società del Gruppo adottano e mantengono i seguenti sistemi di gestione:

- **Sistema di Gestione della Qualità**, conforme alla normativa UNI EN ISO 9001:2015, per le attività di progettazione, produzione e vendita software "component based" e per i servizi di assistenza e manutenzione post vendita;
- **Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni**, conforme alla norma UNI CEI ISO/IEC 27001:2014, per le attività di gestione delle informazioni e dei dati relativi alle attività di sviluppo, manutenzione, personalizzazione, integrazione, application management, consulenza e formazione di soluzioni software in ambito bancario, finanziario, assicurativo, d'impresa e per la pubblica amministrazione;
- **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro**, conforme alle Linee Guida UNI/INAIL (ed. settembre 2001).

Nel corso del 2017 CAD IT S.p.A, e le società del Gruppo coinvolte, hanno superato positivamente le verifiche di sorveglianza per il rinnovo e mantenimento delle certificazioni in essere.

La società adotta un adeguato sistema di protezione delle informazioni di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" per garantire la protezione dei dati personali.

CAD IT, ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8, e 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Con il D.Lgs. n. 254 del 30 dicembre 2016, è stata data attuazione nel nostro ordinamento alla direttiva UE 2014/95 in materia di informazioni non finanziarie e di informazioni sulla diversità. La nuova normativa ha imposto alle società quotate, l'obbligo di redigere e pubblicare una dichiarazione che contenga una serie di informazioni relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva. La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2017 è pubblicata congiuntamente alla presente informativa finanziaria e disponibile al pubblico nella sezione Investor Relations del sito internet della società: www.caditgroup.com.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le strategie di sviluppo adottate per l'anno 2017, rivolte a soddisfare le priorità che le istituzioni finanziarie (banche, assicurazioni, fondi) devono fronteggiare, proseguiranno anche nel presente esercizio. Le istituzioni finanziarie, infatti, si trovano di fronte a costanti esigenze di adeguamento dei propri processi e strutture, finalizzati al tempestivo recepimento delle novità normative e regolamentari introdotte a livello internazionale, europeo e nazionale, ma contemporaneamente ricercano miglioramenti di risultati e marginalità per affrontare il contesto di mercato, che mostra peraltro alcuni segnali di ripresa.

Le principali normative e tematiche che le banche stanno affrontando nell'esercizio in corso riguardano: le informative da rilasciare a seguito dell'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, della Direttiva europea 2014/65/UE (MiFID II) ed il Regolamento n. 600/2014 (MiFIR) integrati da direttive e regolamenti delegati, la gestione dei piani individuali di risparmio (PIR), il Regolamento UE 1286/2014 relativo al KID (Key Information Document) volto ad aumentare la trasparenza sui prodotti d'investimento al dettaglio e assicurativi preassemblati (c.d. "PRIIP"), il Market Abuse, il Data Quality, le Segnalazioni (Puma 2), Basilea III, T2S, Solvency II. Nuove normative che comporteranno attività di adeguamento ed aggiornamento e rilascio di software sono inoltre il regolamento europeo GDPR relativo alla nuova tutela della privacy, e la Securities Financing Transactions Regulation (SFTR), che dal 2019 introdurrà nuovi requisiti di trasparenza per le attività di prestito titoli.

Sul fronte del perseguimento di migliori marginalità, gli istituti finanziari sono costantemente impegnati nella ricerca del contenimento dei costi e nell'ampliamento delle aree di business.

Anche su tali fronti CAD IT si propone come partner strategico dei propri clienti con soluzioni innovative, come il nuovo Hub Ordini e l'Anagrafe Generale, in grado di sfruttare nuove tecnologie che consentono il raggiungimento di alti standard di efficienza nella gestione dei dati e dei processi, con significativa riduzione di tempi e costi nell'elaborazione degli stessi.

Per supportare gli istituti finanziari nelle strategie di ampliamento delle aree di business e di volume d'affari, CAD IT propone infine un Framework per la Banca Digitale di nuova generazione e, grazie alle importanti esperienze e referenze maturate nell'ambito delle soluzioni per promotori finanziari, offre le proprie competenze anche agli istituti finanziari che vogliono innovare e valorizzare le proprie offerte e reti.

Oltre alle opportunità citate i principali obiettivi strategici perseguiti dalla società e dal Gruppo riguardano il mantenimento ed ulteriore rafforzamento della posizione di leadership nel mondo bancario nazionale, l'ampliamento del portafoglio clienti nel settore assicurativo, nel settore della riscossione dei tributi locali, la diffusione dei nuovi prodotti relativi alla business intelligence, la promozione del software nel settore industriale a società di medie/grandi dimensioni anche internazionali.

Il Gruppo prosegue inoltre l'impegno nell'espansione verso i mercati europei ed internazionali, che potrà essere favorito anche dalla società collegata al 30% spagnola del Gruppo, Software Financiero Bolsa S.A., acquisita nell'aprile 2016, oltre che dalle referenze ottenute dai clienti esteri e dai processi d'internazionalizzazione dei grandi gruppi bancari italiani ed europei.

Sono costantemente all'attenzione degli amministratori di CAD IT S.p.A. eventuali possibili opportunità di sviluppo, sia diretto che per linee esterne, tramite accordi di collaborazione tecnica o commerciale, nonché mediante assunzioni o acquisizioni di partecipazioni destinate alla realizzazione di attività complementari e sinergiche rispetto quelle già esistenti.

Le prospettive sono dunque positive nel settore bancario nazionale, tenuto conto delle numerose ed importanti evoluzioni normative alle quali i clienti si devono adeguare; inoltre la crescita delle attività del Gruppo a livello europeo ed internazionale e l'acquisizione di nuovi clienti in settori limitrofi a quello delle istituzioni finanziarie potranno contribuire al buon andamento del business anche per gli esercizi futuri.

Il quadro congiunturale complessivo nel medio/lungo termine resta tuttavia ancora difficile ed incerto a livello nazionale ed internazionale anche a causa delle prospettive di fusioni ed integrazioni nel settore finanziario europeo e l'andamento gestionale potrebbe, dunque, essere soggetto a rischi connessi a fattori al di fuori del controllo del Gruppo. Ciò nonostante, il consiglio di amministrazione prevede che possano essere colti risultati positivi in considerazione dell'attività e delle azioni già sviluppate e di quelle programmate nei piani di sviluppo della società e del Gruppo.



Proposta di approvazione del Bilancio e destinazione del risultato d'esercizio 2017

Signori Azionisti,

l'esercizio 2017 si conclude con un utile netto di bilancio separato di euro 2.166.810. Il consiglio di amministrazione, nel sottoporre alla vostra approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, nel suo complesso e nelle sue poste, unitamente alla relazione degli amministratori sulla gestione, tenuto conto del risultato conseguito, della posizione finanziaria della Società e degli impegni previsti per la politica di acquisizioni in Spagna, propone di accantonare l'intero risultato di esercizio a riserve disponibili di utili indivisi.

Verona, 15 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

/f/ Paolo Dal Cortivo

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Conto Economico

(in migliaia di euro)

	Note	31/12/2017		31/12/2016	
		Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	2	57.207	1.582	51.750	1.594
Incrementi immob. per lavori interni	2 - 13	3.929		5.144	
Altri ricavi e proventi	2	652	79	342	55
Costi per acquisti	4	(295)		(262)	
Costi per servizi	5	(27.847)	(22.406)	(26.526)	(19.450)
Altri costi operativi	6	(444)		(459)	
Costo del lavoro	7	(22.668)	(563)	(21.562)	(544)
Altre spese amministrative	8	(1.031)	(836)	(1.105)	(890)
Accantonam. al f.do e svalutaz. crediti	17	(135)		(279)	
Ammortamento e svalutaz. immobilizzazioni immateriali	13	(6.029)		(5.774)	
Ammortamento e svalutaz. immobilizzazioni materiali	12	(474)		(427)	
Altri accantonamenti	27	(160)		-	
Proventi finanziari	9	416	415	928	870
Oneri finanziari	9	(30)		(34)	
Risultato ante imposte		3.092		1.737	
Imposte sul reddito	10	(925)		(443)	
Utile/(perdita) del periodo		2.167		1.294	

Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione		8.980.000		8.980.000	
Risultato base per azione (in €)	11	0,241		0,144	

Conto economico complessivo

(in migliaia di euro)

	Esercizio 2017	Esercizio 2016
Utile (perdita) del periodo	2.167	1.294
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	11	(117)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) dalla rideterminazione di attività disponibili per la vendita ("available for sale")	-	-
Rettifiche da riclassificazione: utili realizzati per la dismissione di attività disponibili per la vendita	-	-
Totale utile (perdita) complessivo	2.178	1.177

(in euro)

Conto Economico	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	57.207.051	51.749.504
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.928.665	5.144.449
Altri ricavi e proventi	652.309	342.274
Valore della produzione	61.788.026	57.236.228
Costi per acquisti	(294.959)	(262.191)
Costi per servizi	(27.846.859)	(26.525.708)
Altri costi operativi	(443.611)	(459.176)
Costo del lavoro	(22.667.500)	(21.562.000)
Altre spese amministrative	(1.030.559)	(1.104.603)
Accantonam. e svalutaz. crediti	(135.000)	(278.500)
Ammortamenti di immobilizz. immateriali	(6.029.205)	(5.774.327)
Ammortamenti di immobilizz. materiali	(474.386)	(427.273)
Altri accantonamenti	(160.000)	-
Proventi finanziari	415.655	927.914
Oneri finanziari	(29.691)	(33.529)
Risultato prima delle imposte	3.091.909	1.736.836
Imposte sul reddito	(925.099)	(443.049)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.166.810	1.293.787

Conto economico complessivo	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio	2.166.810	1.293.787
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		
Utili/(perdite) attuariali su passività per benefici definiti al netto degli effetti fiscali	10.963	(116.757)
Totale utile (perdita) complessivo	2.177.773	1.177.030

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in migliaia di euro)

Note	31/12/2017		31/12/2016	
	Totale	di cui parti correlate	Totale	di cui parti correlate
ATTIVO				
A) Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	12	16.364	16.562	
Immobilizzazioni immateriali	13	18.233	20.223	
Partecipazioni	14	16.777	16.777	
Altri crediti non correnti		25	22	
Crediti per imposte anticipate	15	207	174	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		51.606	53.757	
B) Attività correnti				
Rimanenze	16	43	4	
Crediti commerciali e altri crediti	17	30.633	31.231	2.630
Crediti per imposte	18	1.092	1.153	
Cassa e altre attività equivalenti	19-31	12.041	3.827	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		43.809	36.215	
TOTALE ATTIVO		95.415	89.972	
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
Capitale sociale	20	4.670	4.670	
Riserve	21	35.246	35.246	
Utili/perdite accumulati	22	14.906	14.524	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		54.822	54.440	
B) Passività non correnti				
Finanziamenti	24	841	761	
Passività per imposte differite	25	2.458	2.458	
Fondi TFR e quiescenze	26	3.434	3.617	158
Fondi spese e rischi		160		
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		6.893	6.837	
C) Passività correnti				
Debiti commerciali	28	21.027	19.175	15.977
Debiti per imposte	29	3.659	2.163	
Finanziamenti a breve	30	3.937	2.500	
Altri debiti	31	5.077	4.858	305
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		33.700	28.696	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		95.415	89.972	

(in euro)

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	16.363.547	16.562.093
Immobilizzazioni immateriali	18.233.346	20.222.969
Partecipazioni	16.776.642	16.776.642
Altri crediti non correnti	25.068	21.745
Crediti per imposte differite	207.444	173.608
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	51.606.047	53.757.057
B) Attività correnti		
Rimanenze	43.357	3.973
Crediti commerciali e altri crediti	30.632.929	31.231.459
Crediti per imposte	1.091.886	1.152.629
Cassa e altre attività equivalenti	12.040.691	3.827.088
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	43.808.862	36.215.149
C) Attività non correnti possedute per la vendita	-	-
TOTALE ATTIVO	95.414.909	89.972.206

PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	4.669.600	4.669.600
Riserve	35.246.400	35.246.400
Utili/perdite accumulati	14.905.719	14.523.946
TOTALE PATRIMONIO NETTO	54.821.719	54.439.946
B) Passività non correnti		
Finanziamenti	840.578	760.770
Passività per imposte differite	2.458.407	2.458.407
Fondi TFR e quiescenze	3.434.147	3.617.407
Fondi spese e rischi	160.000	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	6.893.132	6.836.584
C) Passività correnti		
Debiti commerciali	21.027.455	19.175.130
Debiti per imposte	3.658.507	2.162.778
Finanziamenti a breve	3.937.152	2.500.005
Altri debiti	5.076.944	4.857.761
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	33.700.058	28.695.675
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	95.414.909	89.972.206

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto

(in migliaia di euro)

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	Capitale sociale	Riserve	Utili (Perdite) accumulati	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Totale al 31/12/2014	4.670	35.246	14.125	504	54.545
Allocazione risultato d'esercizio	-	-	504	(504)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(1.167)	-	(1.167)
Utile / (perdita) complessivo	-	-	315	917	1.232
Totale al 31/12/2015	4.670	35.246	13.777	917	54.610
Allocazione risultato d'esercizio	-	-	917	(917)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(1.347)	-	(1.347)
Utile / (perdita) complessivo	-	-	(117)	1.294	1.177
Totale 31/12/2016	4.670	35.246	13.230	1.294	54.440
Allocazione risultato d'esercizio	-	-	1.294	(1.294)	-
Distribuzione dividendi	-	-	(1.796)	-	(1.796)
Utile / (perdita) complessivo	-	-	11	2.167	2.178
Totale 31/12/2017	4.670	35.246	12.739	2.167	54.822

Rendiconto finanziario

(in migliaia di euro)

	NOTE	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A) ATTIVITA' DI ESERCIZIO			
Utile (perdita) del periodo		2.167	1.294
Ammortamenti, Rivalutazioni e Svalutazioni:			
- ammortamenti e svalutaz. di Immobili, Impianti e Macchinari	12	474	427
- ammortamenti e svalutaz. delle Immobilizzazioni Immateriali	13	6.029	5.774
Accantonamenti (Utilizzo) fondi		(8)	(13)
Gestione finanziaria:			
- (Proventi)/Oneri finanziari netti	9	(386)	(894)
- Utile / (Perdite) su cambi		(2)	(4)
Altre variazioni del capitale circolante		4.795	(1.646)
Imposte sul reddito pagate		(646)	(633)
Interessi pagati	9	(27)	(30)
(A) - Flusso monetario da (per) attività di esercizio		12.396	4.275
B) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
Attività di investimento			
- acquisto di immobilizzazioni, impianti e macchinari	12	(276)	(485)
- acquisto e incremento di immobilizzazioni immateriali	13	(4.040)	(5.205)
- acquisto di partecipazioni e altre attività disponibili per la vendita		0	(250)
- incremento di altre attività immobilizzate		(8)	(9)
Attività di disinvestimento			
- vendite di immobilizzazioni, impianti e macchinari	12	0	5
- diminuzione di altre attività immobilizzate		5	3
Interessi incassati	9	0	59
Dividendi incassati	9	415	869
(B) - Flusso monetario da (per) attività di investimento		(3.903)	(5.014)
C) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO			
Rimborso di quote di finanziamenti a m/l termine	24	(506)	(500)
Accensione di finanziamenti a m/l termine	24	586	0
Pagamento di dividendi	23	(1.796)	(1.347)
(C) - Flusso monetario da (per) attività di finanziamento		(1.716)	(1.847)
(A+B+C) - Flussi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti		6.776	(2.586)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	32	1.327	3.913
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	32	8.104	1.327

Per la riconciliazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rimanda alla nota 32.

Note al Bilancio

CAD IT S.p.A. è costituita in forma di società per azioni, disciplinata in base alla legge italiana ed esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle proprie controllate. CAD IT S.p.A. non è soggetta a controllo di altra società, come definito dall'art. 2359 cod. civile. La società è quotata nel segmento STAR di Borsa Italiana.

La sede legale è in Verona, Via Torricelli n. 44/a, unitamente alla sede amministrativa ed alla principale sede operativa. La società è iscritta nel Registro Imprese di Verona al n. 01992770238.

Per informazioni e commenti sul risultato e la situazione economico-finanziaria del Gruppo CAD IT si rimanda al bilancio consolidato ed alla relativa relazione degli amministratori.

1 Principi contabili e criteri di valutazione più significativi

Il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC). Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017; non sono state effettuate modifiche all'informazione comparativa.

Il presente documento è composto dai prospetti contabili, dalle note di commento a tali prospetti e dalla relazione degli amministratori sulla gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando il criterio di valutazione del costo storico. In sede di *First Time Adoption* per alcuni terreni e fabbricati è stato inoltre utilizzato come sostituto del costo il *fair value*.

Salvo diversa indicazione, le quantità monetarie dei prospetti contabili e quelle indicate nelle note sono espresse arrotondate alle migliaia di euro. I totali e subtotali dei prospetti presentati sono determinati arrotondando la sommatoria dei dati puntuali. I dati percentuali esposti sono determinati utilizzando i dati non arrotondati.

Il presente bilancio è redatto in osservanza del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni.

Uso di stime

In conformità agli IFRS nella redazione del bilancio la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi in applicazione dei principi contabili che influenzano gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sull'esperienza e fattori considerati ragionevoli nella fattispecie.

Trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati rappresentati consuntivamente.

Le stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata, qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi il periodo corrente ed i futuri, la variazione è iscritta nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi successivi periodi.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017

Non sono presenti, o non sono significative, fattispecie e casistiche disciplinate da principi, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2017 approvati dallo IASB e dall'IFRIC e pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

Non sono adottati in via anticipata principi omologati dall'Unione Europea e la cui applicazione sarà obbligatoria in futuro.

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio sono redatti secondo quanto specificato dallo IAS 1, opportunamente integrati con le informazioni richieste dalla delibera Consob n. 15519 del 2006.

La società ha scelto di presentare le voci di ricavo e di costo rilevate nel periodo in due prospetti: un prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) del periodo (Conto Economico) e un secondo prospetto che inizia con l'utile (perdita) del periodo e mostra le voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo (Conto Economico Complessivo).

La società presenta il conto economico per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla presentazione per funzione; la forma scelta è coerente alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed in linea con la passata modalità di rappresentazione del conto economico.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale è stata adottata la distinzione tra attività e passività correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è presentato secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile (o la perdita) del periodo è rettificato delle operazioni di natura non monetaria e da differimenti o accantonamenti di futuri incassi o pagamenti.

Il prospetto delle variazioni di patrimonio netto riconcilia in ciascuna colonna i saldi di apertura e chiusura di ciascuna voce di patrimonio netto.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti prospetti sono indicati i rinvii alle successive note nelle quali viene fornita l'informativa e se significativo il dettaglio.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono contabilizzate al costo.

Immobili, impianti e macchinari

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali costi direttamente attribuibili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Con riferimento ad alcuni terreni e fabbricati di proprietà, in sede di *First Time Adoption*, è stato adottato il *fair value* quale sostituto del costo.

Le attività materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di perdite per riduzione di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Le attività materiali sono ammortizzate in quote costanti lungo il corso della vita utile del bene, intesa come il periodo stimato in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono ammortizzati separatamente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione dell'attività al netto di eventuali perdite di valore e ridotto del presumibile valore di realizzo al termine della vita utile se significativo e ragionevolmente determinabile. La vita utile e il valore di realizzo sono riesaminati con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- fabbricati industriali: 3%
- impianti elettrici: dal 5 al 10%
- impianti condizionamento: dal 6 al 15%
- impianti telefonici: 20%
- impianti allarme: dal 10 al 30%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettriche: 15%
- macchine elettroniche e computers: 20%
- automezzi: 25%

I terreni, sia liberi da costruzione che annessi a fabbricati civili e industriali, sono contabilizzati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile indefinita.

Per rilevare eventuali perdite per riduzione di valore, il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica.

Al momento della dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio dell'eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono rilevate come tali quando è probabile che affluiranno all'entità benefici economici futuri attribuibili all'attività e quando il costo dell'attività è attendibilmente determinabile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o produzione e successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite per riduzione di valore.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di software strumentale o destinato alla cessione sono iscritti all'attivo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: i costi possono essere determinati attendibilmente, la fattibilità tecnica del prodotto, l'uso e/o le vendite attese del prodotto indicano che i costi sostenuti genereranno benefici economici futuri. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'utilizzo; il criterio di ammortamento riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità, ovvero in quote di ammortamento costanti sulla durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. I costi delle attività immateriali generate internamente comprendono le spese direttamente attribuibili allo sviluppo del prodotto e l'eventuale quota ragionevole di spese generali di produzione attribuibile alla fase di preparazione dell'attività per l'uso. I costi di sviluppo che non soddisfano le precedenti condizioni sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

La voce concessioni e licenze include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione, ammortizzato per la vita utile, stimata in 3 anni.

Perdita di valore delle attività

La società verifica la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali annualmente, o più frequentemente ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore recuperabile, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Quando successivamente una perdita di valore su attività, diversa dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile entro il limite della precedente perdita di valore. Il ripristino di una perdita di valore viene iscritto a conto economico.

Altri crediti non correnti

Sono iscritti al loro valore nominale rappresentativo del fair value.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di presumibile realizzo. La determinazione del costo avviene secondo il metodo del costo medio ponderato.

Lavori in corso su ordinazione

Quando il risultato di una commessa può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi e costi sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del periodo, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Eventuali variazioni al contratto, revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di una commessa non può essere stimato con attendibilità, i relativi ricavi sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che è probabile saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Nel caso in cui è probabile che i costi totali di un lavoro su ordinazione eccedano i ricavi, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al loro valore nominale al netto di eventuali perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e senza spese significative per la riscossione. Gli investimenti finanziari sono classificati come disponibilità liquide equivalenti solo quando sono a breve scadenza.

Attività non correnti possedute per la vendita

La voce include le attività non correnti, il cui valore sarà recuperato principalmente dalla vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo. Tali attività sono iscritte al minore tra il valore netto contabile ed il valore corrente al netto dei costi di vendita.

Benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto (TFR), disciplinato dall'articolo 2120 del Codice Civile, prevede che al dipendente sia corrisposta, al momento della cessazione del rapporto di lavoro subordinato, una somma determinata sulla base del tempo impiegato presso il datore di lavoro e l'ammontare delle remunerazioni percepite.

A seguito della riforma sulla previdenza complementare le quote maturate sino al 31/12/2006 rimangono in azienda e ad esse si applica la vecchia disciplina, mentre per le quote maturate dal 01/01/2007 i lavoratori possono scegliere se farle conferire a forme di previdenza complementare o mantenere il TFR in azienda (se l'azienda occupa meno di 50 dipendenti) o farlo trasferire al fondo di tesoreria costituito presso l'INPS (se l'azienda occupa almeno 50 dipendenti).

Pertanto:

- le quote di TFR maturate sino al 31/12/2006 e le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 mantenute in azienda si configurano come piani a benefici definiti, mentre
- le quote di TFR maturande dall'01/01/2007 trasferite a fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria presso l'INPS si configurano come piani a contribuzione definita.

La valutazione del TFR è effettuata da attuari indipendenti in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" come previsto dallo IAS 19. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Fondi per rischi e oneri

In accordo con lo IAS 37, gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Debiti commerciali ed altre passività correnti

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale).

Le passività finanziarie, sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di

transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo il principio della competenza economica nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*).

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.
- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Per quanto concerne in particolare le vendite di servizi di assistenza e/o manutenzione effettuate con la formula dell'abbonamento annuale, la competenza viene determinata in proporzione al tempo.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione da parte delle società eroganti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile determinata in conformità alla normativa vigente; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'attivazione nell'ambito del Gruppo del consolidato fiscale nazionale. Il debito per imposte correnti viene contabilizzato nello stato patrimoniale al netto di eventuali acconti di imposta pagati. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti secondo i principi contabili internazionali IFRS e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale in vigore per l'anno successivo alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere che tale attività possa essere utilizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR D.lgs. 917/1986 che comporta la determinazione di un reddito complessivo globale corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio.

2 Ricavi

I ricavi conseguiti dalla società durante il periodo sono così suddivisi:

	31/12/2017		31/12/2016		Variazione Periodo	
	€/000	% Vdp	€/000	% Vdp	assoluta	%
Ricavi delle vendite e prestazioni	57.207	92,6%	51.750	90,4%	5.458	10,5%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.929	6,4%	5.144	9,0%	(1.216)	(23,6%)
Altri ricavi e proventi	652	1,1%	342	0,6%	310	90,6%
Valore della produzione	61.788	100,0%	57.236	100,0%	4.552	8,0%

Le prestazioni di servizi e vendita di beni includono i ricavi derivanti dalla vendita di software in licenza d'uso, i servizi di manutenzione e aggiornamento del software, l'*Application Management*, le implementazioni di pacchetti applicativi personalizzati, i servizi di consulenza e progettazione di sistemi informativi, la vendita di beni hardware.

L'esercizio 2017 evidenzia una crescita dei ricavi di 5.458 migliaia di euro (+10,5%), che ammontano a 57.207 migliaia di euro

(rispetto a 51.750 migliaia di euro dell'esercizio 2016). La crescita dei ricavi è principalmente legata alle esigenze di adeguamento normativo del settore bancario relativo alla MIFID II ed al principio contabile internazionale IFRS9 che hanno comportato il rilascio di nuovi software e l'aggiornamento di quelli esistenti.

I ricavi delle vendite e prestazioni includono 1.348 migliaia di euro (1.576 migliaia dell'esercizio precedente) nei confronti di società controllate (si veda anche in relazione sulla gestione degli amministratori e nota operazioni con parti correlate) di cui 1.237 migliaia di euro per servizi logistici ed amministrativi e 111 migliaia di euro per prestazioni di servizi informatici.

I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri dell'esercizio 2017 rappresentano il 4,1% del totale dei ricavi delle vendite e prestazioni (6,5% nell'anno precedente).

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni ammontano a 3.929 migliaia di euro, rispetto a 5.144 migliaia di euro dell'esercizio 2016, ed includono le attività svolte da CAD IT (2.458 migliaia di euro), nonché le attività commissionate da CAD IT alle società controllate CAD (1.119 migliaia di euro), CeSBE (352 migliaia di euro) per lo sviluppo di nuove procedure destinate alla vendita in licenza d'uso o strumentali per l'attività caratteristica.

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 652 migliaia di euro, in crescita rispetto al 2016, e sono principalmente costituiti da 411 migliaia di euro relativi al credito d'imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, per attività di ricerca e sviluppo sostenute nell'esercizio 2016, 80 migliaia di euro per riaddebiti a società del gruppo di costi sostenuti dalla controllante (56 nel precedente esercizio), da 60 migliaia di euro per rimborsi assicurativi (15 migliaia di euro nel precedente esercizio), da 33 migliaia di euro per contributi erogati da fondi interprofessionali per il finanziamento di piani formativi aziendali (62 migliaia di euro nel precedente esercizio). Nell'esercizio 2016 gli altri ricavi e proventi includevano 139 migliaia di euro non ricorrenti per risarcimento danni subiti.

CAD IT svolge attività che nel complesso non risentono di significative variazioni cicliche o stagionali delle vendite totali nel corso dell'esercizio.

3 Informazioni per settori di attività

La società ha modificato la reportistica interna utilizzata dall'alta direzione, orientata alla pianificazione e monitoraggio dei risultati di business dell'intero Gruppo. La reportistica non prevede l'allocazione dei costi operativi, degli interessi, degli ammortamenti e svalutazioni, delle imposte, delle attività e passività a settori operativi. Come richiesto dall'IFRS 8 sono di seguito presentate le informazioni relative ai ricavi conseguiti per linea di business, nonché per tipologia di prodotti e servizi e per area geografica.

Ricavi per linea di business	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	€/000	%	€/000	%
Finance	54.528	95,3%	49.022	94,7%
Manufacturing	2.679	4,7%	2.727	5,3%
Totale	57.207		51.750	

Le principali attività di ciascuna linea di business sono le seguenti:

Finance: comprende le applicazioni informatiche destinate specificamente alle banche, assicurazioni ed altre istituzioni finanziarie. Le principali applicazioni consentono:

- la gestione delle attività di intermediazione e negoziazione su titoli, fondi e strumenti derivati;
- la gestione di servizi tipici del settore creditizio, tra i quali quelli di riscossione, tesoreria e monitoraggio dell'andamento dei crediti;
- l'erogazione servizi per il trading on line;
- la gestione dei sistemi informativi bancari integrati;
- la consulenza e formazione.

Manufacturing: comprende lo sviluppo e la commercializzazione di strumenti ed applicazioni software ed offre una serie di servizi volti a consentire alle imprese di gestire efficacemente molteplici processi aziendali, anche in Outsourcing.

Sono di seguito esposti i ricavi divisi per area geografica del cliente.

Ricavi per area geografica cliente	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	€/000	%	€/000	%
Italia	54.888	95,9%	48.384	93,5%
Estero	2.319	4,1%	3.366	6,5%
Totale	57.207		51.750	

I ricavi conseguiti nei confronti di clienti esteri riguardano principalmente clienti dei seguenti paesi: Svizzera, Germania, Spagna, U.S.A., Regno Unito e Cina.

I ricavi sono così ripartiti per tipologia di servizi/prodotti:

Ricavi per tipologia di prodotti e servizi	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	€/000	%	€/000	%
Licensing & support	48.061	84,0%	43.741	84,5%
Application Management & Outsourcing	7.802	13,6%	6.386	12,3%
Other revenues	1.345	2,4%	1.622	3,1%
Totale	57.207		51.750	

4 Costi per acquisti

La seguente tabella dettaglia i costi per acquisti sostenuti da CAD IT:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Acquisto beni Hw-Sw per commercializzazione	131	63	69	109,7%
Acquisti beni Hw di manutenzione e consumo	16	11	6	52,3%
Altri acquisti	187	186	0	0,1%
Variazione delle rimanenze	(39)	2	(42)	-
Totale	295	262	33	12,5%

I costi per acquisti hardware e software per la commercializzazione si riferiscono ad acquisti effettuati a fronte di ordini già confermati da clienti.

Gli altri acquisti includono principalmente i costi relativi al carburante per le autovetture utilizzate nell'attività d'impresa (119 migliaia di euro), oltre che materiale di consumo, di cancelleria e di pubblicità.

Le rimanenze sono aumentate nel corso del periodo di 39 migliaia di euro.

5 Costi per servizi

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Collaborazioni esterne	24.188	23.058	1.130	4,9%
Rimborsi spese e trasferte	808	741	67	9,1%
Altre spese per servizi	2.851	2.727	124	4,5%
Totale	27.847	26.526	1.321	5,0%

I costi per servizi nell'esercizio 2017 ammontano a 27.847 migliaia di euro, e sono aumentati di 1.321 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

In particolare sono aumentati i costi per collaborazioni esterne per effetto delle maggiori collaborazioni infragruppo di 20.291 migliaia di euro per prestazioni di società controllate (precedente esercizio 18.388 migliaia di euro). Le collaborazioni esterne includono inoltre 1.501 migliaia di euro nei confronti di società collegate (precedente esercizio 568 migliaia di euro) e 2.396

migliaia di euro per prestazioni da terzi (precedente esercizio 4.102 migliaia di euro).

Il costo per rimborsi spese e trasferte ha subito un incremento rispetto al 2016 assestandosi a 808 migliaia di euro, contro 741 migliaia dell'esercizio precedente.

Le altre spese per servizi di 2.851 migliaia di euro registrano un incremento del 4,5% rispetto al precedente esercizio (2.727 migliaia di euro). La voce include principalmente spese per servizi e canoni di assistenza e manutenzione di hardware e software, i costi di energia, le consulenze amministrative, legali e fiscali, i costi di manutenzione e gestione di uffici ed impianti, i costi assicurativi, i costi per corsi di aggiornamento.

6 Altri costi operativi

Nella seguente tabella sono esposti gli altri costi operativi:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Spese per godimento beni di terzi	267	281	(15)	(5,2%)
Oneri diversi di gestione	177	178	(1)	(0,5%)
Totale	444	459	(16)	(3,4%)

Le spese di godimento beni di terzi sono principalmente riferite al noleggio di attrezzature e software strumentali, oltre che alla locazione di uffici operativi.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente le imposte e tasse non relative al reddito imponibile (quali IMU, Tasi, imposte di registro, imposte di bollo e imposte sui rifiuti) per 101 migliaia di euro, oltre che spese per periodici e pubblicazioni ed elargizioni liberali (30 migliaia di euro).

7 Costo del lavoro e personale dipendente

Il costo del lavoro è così dettagliato:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Salari e stipendi	16.120	15.677	443	2,8%
Oneri sociali	4.558	4.507	50	1,1%
Trattamento fine rapporto	1.203	1.218	(16)	(1,3%)
Altri costi	787	159	629	396,0%
Totale	22.668	21.562	1.106	5,1%

Il costo del lavoro nell'esercizio 2017 è aumentato di 1.106 migliaia di euro (5,1%) rispetto al precedente esercizio.

L'aumento del costo del lavoro è principalmente dovuto all'erogazione di premi assegnati a fronte degli obiettivi e risultati positivi raggiunti nell'esercizio 2017, oltre che da altre indennità straordinarie (classificate negli *Altri costi* del personale), dal minor godimento di ferie rispetto all'esercizio precedente e dal rinnovo del contratto collettivo nazionale applicato.

Si riportano in seguito i dati relativi al personale dipendente in forza alla società:

Categoria dipendenti	In forza al 31/12/2017	In forza al 31/12/2016	In forza al 31/12/2015
Dirigenti	16	17	16
Impiegati e quadri	297	295	306
Apprendisti	30	43	33
Totale	343	355	355

L'organico di CAD IT, alla fine dell'esercizio 2017 si è ridotto di 12 risorse rispetto alla chiusura dell'esercizio 2016. In particolare nel corso dell'esercizio ci sono stati 4 assunti e 16 dimessi, determinando i seguenti tassi di turnover:

<i>Turnover dipendenti</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Turnover negativo (Dimessi/dipendenti inizio periodo)	4,51%	3,38%	1,81%
Turnover positivo (Assunti/dipendenti inizio periodo)	1,13%	3,38%	9,37%
Turnover complessivo (Σ turnover)	5,63%	6,76%	11,18%
Tasso di compensazione del turnover (Assunti/Dimessi)	25,00%	100,00%	516,67%

Si riportano in seguito i dettagli relativi alle medie del personale dipendente di CAD IT; la media dei dipendenti è diminuita nell'esercizio di 6 unità.

<i>Categoria dipendenti</i>	<i>Media anno 2017</i>	<i>Media anno 2016</i>
Dirigenti	17	17
Impiegati e quadri	294	295
Apprendisti	40	43
Totale	350	356

8 *Altre spese amministrative*

Nella seguente tabella sono esposte in dettaglio le altre spese amministrative.

	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variaz. %</i>
Compensi amministratori	783	824	(41)	(5,0%)
Contributi su compensi amministratori	53	66	(13)	(20,0%)
Spese telefoniche	189	205	(16)	(7,6%)
Spese di pubblicità	6	11	(4)	(41,6%)
Totale	1.031	1.105	(74)	(6,7%)

Le altre spese amministrative di 1.031 migliaia di euro sono diminuite del 6,7% rispetto all'esercizio 2016, e sono principalmente costituite da compensi degli amministratori per 783 migliaia di euro (-5,0% rispetto all'esercizio 2016) ed ai relativi contributi di 53 migliaia di euro, da spese telefoniche per 189 migliaia di euro (-7,6% rispetto all'esercizio 2016) e da spese di pubblicità per 6 migliaia di euro.

I compensi amministratori dell'esercizio 2017 includono lo stanziamento dei compensi variabili a breve termine (123 migliaia di euro), e l'accantonamento del compenso variabile di medio lungo termine (39 migliaia di euro). Ulteriori informazioni sulle componenti fisse e variabili dei compensi amministratori sono fornite nella Relazione sulla remunerazione.

Le altre spese amministrative includono compensi corrisposti a parti correlate (vedi nota 33).

9 *Risultato della gestione finanziaria*

I proventi sono principalmente costituiti da dividendi da partecipazioni in società controllate (237 migliaia di euro) e collegate (178 migliaia di euro); in particolare i dividendi delle società del gruppo sono stati i seguenti: 186 migliaia di euro da CeSBE, 51 migliaia di euro da Smart Line e 178 migliaia di euro da Sicom. La riduzione degli interessi attivi è dovuta all'estinzione di polizza assicurativa di capitalizzazione, che aveva garantito rendimenti superiori a quelli bancari sino al 2016.

Gli oneri finanziari sono sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente e sono prevalentemente riferiti a scoperti temporanei su conti correnti bancari e interessi su finanziamenti (25 migliaia di euro, rispetto a 27 migliaia di euro dell'esercizio precedente). Nella seguente tabella è dettagliato il risultato della gestione finanziaria.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Proventi da partecipazioni in soc. controllate	237	690	(453)	(65,6%)
Proventi da partecipazioni in soc. collegate	178	179	(1)	(0,6%)
Interessi su depositi bancari e di mora	0	58	(57)	(99,5%)
Altri proventi e interessi attivi	0	1	(1)	(100,0%)
Totale proventi finanziari	416	928	(512)	(55,2%)
Interessi su scoperti bancari e prestiti	(25)	(27)	2	6,3%
Altri interessi passivi	(3)	(3)	1	17,7%
Perdite su cambi	(2)	(4)	2	42,4%
Totale oneri finanziari	(30)	(34)	4	11,4%
Proventi (oneri) finanziari netti	386	894	(508)	(56,8%)

10 Imposte sul reddito

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Imposte Correnti	964	477	488	102,3%
Imposte relative a esercizi precedenti	(1)	(10)	8	86,6%
Imposte Anticipate	(38)	(24)	(14)	(57,9%)
Imposte Differite	0	0	0	-
Totale imposte dell'esercizio	925	443	482	108,8%
Incidenza imposte totali su risultato ante imposte	29,9%	25,5%		

Le imposte imputate a carico dell'esercizio 2017 sono state calcolate tenendo conto dei risultati conseguiti e delle vigenti normative e rappresentano la migliore stima dell'onere fiscale attribuibile al periodo considerato.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato lordo ante imposte risulta del 29,9% in aumento rispetto al 2016 in cui risultava del 25,5%. L'incremento dell'incidenza delle imposte è principalmente dovuto alla riduzione dei dividendi incassati dal Gruppo (imponibili al 5%) rispetto all'esercizio precedente.

La società controllante CAD IT S.p.A. ed alcune società del gruppo hanno esercitato l'opzione per la tassazione di Gruppo di cui all'art 117 del TUIR 917/1986, che comporta la determinazione di un imponibile complessivo globale ai fini IRES corrispondente alla somma algebrica dei redditi fiscali e perdite netti delle società aderenti. La liquidazione dell'unica imposta dovuta consente al Gruppo il contestuale utilizzo delle eventuali perdite fiscali dell'esercizio e di determinare a livello di gruppo la quota di interessi passivi fiscalmente deducibili.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO				
Aliquota teorica	IRES	24,0%	IRAP	3,9%
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Risultato ante imposte / imposta teorica	3.092	742	3.092	121
<i>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</i>				
Compensi amministratori non pagati	162	39	0	0
Premi di produzione al personale	22	54	225	9
Accantonamento a perdite su crediti	0	0	0	0
Totale variazioni fiscali temporanee in aumento	387	93	225	9
<i>Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti</i>				
Attualizzazione TFR	(4)	(1)	(4)	(0)
Pagamento compensi amministratori di anni precedenti	(123)	(30)	0	0
Utilizzo accantonamento perdite su crediti	(137)	(33)	0	0
Totale variazioni temporanee da esercizi precedenti	(264)	(63)	(4)	(0)
<i>Differenze permanenti</i>				
Ad incremento del reddito IRES / IRAP	715	172	24.631	961
A decremento del reddito IRES / IRAP	(635)	(152)	(23.360)	(911)
Totale differenze permanenti	80	19	1.270	50
Imponibile / imposta sul reddito dell'esercizio	3.295		4.592	
Crediti d'imposta		(10)		0
Imposte correnti		781		179
Aliquota effettiva imposte sul risultato ante imposte		25,3%		5,8%
Maggiori (minori) imposte esercizi precedenti		(1)		(0)
Imposte anticipate e differite		(29)		(9)
Allineamento imposte anticipate/differite per variazioni aliquote		(0)		5
Imposte sul reddito dell'esercizio		750		175
Aliquota effettiva imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte	IRES	24,3%	IRAP	5,7%

Riepilogo onere fiscale effettivo complessivo	esercizio corrente		esercizio precedente	
Imposta IRES	781	25,3%	373	21,5%
Imposta IRAP	179	5,8%	104	6,0%
Totale imposte correnti ed aliquota effettiva	960	31,0%	477	27,4%

11 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della società per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero di azioni ordinarie in circolazione non è variato nel corso dell'esercizio e non sono state emesse azioni diverse da quelle ordinarie.

Non esistono opzioni, contratti o strumenti finanziari convertibili e loro equivalenti che attribuiscono ai possessori il diritto di acquistare azioni ordinarie, pertanto, l'utile base per azione e l'utile diluito per azione coincidono.

Utile per azione	2017	2016
Utile(perdita) netto/a da attività in continuità attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di €)	2.167	1.294
Numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione	8.980.000	8.980.000
Utile(perdita) netto/a attribuibile alle azioni ordinarie per utile base per azione (in €)	0,241	0,144

12 Immobili, impianti e macchinari

La voce immobili, impianti e macchinari è così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Terreni	1.527	1.527	0	-
Fabbricati	13.671	13.782	(111)	(0,8%)
Impianti e macchinari	755	914	(158)	(17,3%)
Altri beni	410	323	87	26,9%
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	16	(16)	(100,0%)
Totale Immobilizzazioni materiali	16.364	16.562	(199)	(1,2%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "immobili, impianti e macchinari" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobil. materiali	Immobil. In corso	Totale
Costo d'acquisto o produzione	8.814	4.072	2.900	16	15.801
Rivalutazione first time adoption	8.439	-	-	-	8.439
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(1.944)	(3.158)	(2.576)	-	(7.678)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	15.309	914	323	16	16.562
Acquisti	14	31	231	-	276
Giroconti	16	-	-	(16)	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	-	236	-	236
Alienazioni	-	-	(236)	-	(236)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Ammortam. e svalutazioni dell'esercizio	(141)	(190)	(143)	-	(474)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	15.198	755	410	-	16.364

I terreni e fabbricati comprendono gli immobili ed i terreni, separatamente contabilizzati, di proprietà di CAD IT S.p.A.. Non esistono restrizioni sulla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari impegnati a garanzia di passività. Non esistono impegni contrattuali per l'acquisto di immobili impianti e macchinari.

Alcuni terreni e fabbricati sono stati rivalutati in sede di FTA al *fair value*, come sostituto del costo, determinato mediante perizia esterna; nel corso dell'esercizio 2015 è stata verificata la recuperabilità del valore contabile di tali attività mediante perizia esterna redatta da professionista incaricato. La relazione di stima ha evidenziato valori correnti delle immobilizzazioni superiori ai valori netti contabili, senza comportare la necessità di rilevare perdite di valore.

Gli acquisti di nuove immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio risultano di complessivi 276 migliaia di euro di cui la maggior parte (231 migliaia di euro) per "altre immobilizzazioni materiali", voce che comprende gli acquisti di sistemi ed infrastrutture informatiche, strumentali alla gestione dell'attività caratteristica della società, oltre che 31 migliaia di euro per "impianti e macchinari" e 14 migliaia di euro per lavori effettuati su immobili di proprietà.

Nel corso dell'anno immobili, impianti e macchinari non hanno subito riduzioni di valore che ne comportino l'iscrizione in bilancio.

13 Attività immateriali

La voce immobilizzazioni immateriali risulta così composta:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Diritti di brevetto	8.681	11.260	(2.579)	(22,9%)
Concessioni, licenze e marchi	160	124	37	29,7%
Immobilizzazioni immateriali in corso	9.392	8.839	553	6,3%
Totale Immobilizzazioni immateriali	18.233	20.223	(1.990)	(9,8%)

Nel corso dell'esercizio, la voce "Immobilizzazioni immateriali" ha evidenziato la seguente movimentazione:

	Diritti brevetti opere ing.	Concessioni licenze	Immobilizz.in corso e acconti	Totale
Costo d'acquisto o produzione	45.799	2.192	8.839	56.830
Rivalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni esercizi precedenti	(34.539)	(2.068)	-	(36.607)
Rettifiche svalutazioni esercizi precedenti	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	11.260	124	8.839	20.223
Acquisti	-	111	3.929	4.040
Giroconti	3.376	-	(3.376)	-
Stralcio fondi ammortamento per alienazioni	-	674	-	674
Alienazioni	-	(674)	-	(674)
Rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio	(5.955)	(74)	-	(6.029)
Rettifiche svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	8.681	160	9.392	18.233

La voce "diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" è costituita per la quasi totalità da procedure software sviluppate dal Gruppo CAD IT; la voce si è incrementata di 3.376 migliaia di euro per la riclassificazione delle procedure, precedentemente iscritte alla voce Immobilizzazioni in corso, completate e divenute nel corso dell'esercizio disponibili per la vendita e/o l'utilizzo. I valori sono iscritti al costo direttamente sostenuto, principalmente relativo all'utilizzazione delle risorse interne impiegate, nonché agli oneri accessori eventualmente aggiuntisi al costo originario. Nel rispetto del principio che correla costi e ricavi, tali costi sono ammortizzati a partire dal momento in cui sono disponibili per l'utilizzo e in funzione della durata del ciclo di vita dei prodotti stessi, stimata in cinque anni. Gli ammortamenti della voce, nel corso dell'esercizio, sono stati di 5.547 migliaia di euro, oltre a 483 migliaia di euro di svalutazione relativa ad un progetto di sviluppo divenuto non capitalizzabile.

La voce "concessioni e licenze" include principalmente il software in licenza d'uso acquistato da terzi ed utilizzato per l'attività di programmazione. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati acquisti per 111 migliaia di euro, mentre gli ammortamenti sono stati di 74 migliaia di euro.

Il valore delle "immobilizzazioni in corso" è relativo agli investimenti nello sviluppo di procedure software destinate alla vendita o strumentali per l'attività caratteristica della società, in corso di realizzazione. La gran parte degli investimenti è dedicata a nuovi evoluti prodotti dei quali è prevista la necessità di utilizzo, anche per obbligo normativo, da parte degli istituti di credito e finanziari nonché da enti della pubblica amministrazione ed industriali. Tali immobilizzazioni sono iscritte in base al costo direttamente sostenuto, relativo all'impiego del personale dedicato. Condizione per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale dei costi di sviluppo è che i suddetti costi attengano a prodotti o processi chiaramente definiti, identificabili e misurabili e siano relativi a progetti tecnicamente realizzabili ed economicamente recuperabili tramite ricavi che nel futuro si svilupperanno dall'applicazione del progetto stesso.

14 Partecipazioni

	31/12/2017	31/12/2016
Partecipazioni in imprese controllate	15.124	15.124
Partecipazioni in imprese collegate	1.653	1.653
Totale Partecipazioni	16.777	16.777

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto. Il valore delle partecipazioni in imprese controllate è di 15.124 migliaia di euro, quello in imprese collegate è di 1.653 migliaia di euro.

Partecipazioni in imprese controllate

In seguito sono indicati i valori di bilancio e della frazione di patrimonio netto di pertinenza relativi alle partecipazioni in imprese controllate determinati secondo i principi contabili internazionali.

Denominazione	Capitale sociale in euro	Quota di possesso	Utile o perdita (euro/000)	Patrimonio Netto (euro/000)	Valore della quota di patrimonio netto (euro/000)	Valore di iscrizione in bilancio (euro/000)
CAD S.r.l.	350.000	100,00%	222	3.432	3.432	12.938
CeSBE S.r.l.	10.400	62,11%	54	2.756	1.712	287
Elidata S.r.l.	20.000	51,00%	1.922	3.393	1.730	781
Datafox	99.999	51,00%	79	299	153	454
Smart Line S.r.l.	102.700	51,05%	(190)	408	208	664
Tecsit S.r.l. (*)	75.000	70,00%	(5)	98	69	53

(*) Controllata per il tramite di CAD S.r.l.

La società verifica il valore delle partecipazioni almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore.

Il valore recuperabile delle Ugc è verificato attraverso la determinazione del valore in uso.

La valutazione delle società del Gruppo CAD IT è stata effettuata tramite il Discounted Cash Flow (DCF), metodologia di calcolo più diffusa nei mercati finanziari. Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali, relativi al periodo 2018-2020, che tengono conto delle concrete potenzialità di crescita delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management. I flussi finanziari che eccedono tale periodo sono stati prudenzialmente calcolati utilizzando un tasso di crescita nullo. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il costo medio ponderato del capitale k_s .

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni utilizzate dagli amministratori per l'attualizzazione dei flussi finanziari prospettici per effettuare le analisi sul valore delle partecipazioni:

l'equazione utilizzata per la stima del costo medio ponderato del capitale è la seguente

$$k = k_b(1 - TC) \left(\frac{B}{V} \right) + k_p \left(\frac{P}{V} \right) + k_s \left(\frac{S}{V} \right)$$

In cui:

k_b = tasso di interesse in caso di indebitamento

TC = Aliquota fiscale marginale dell'entità economica che si sta valutando

B = valore di mercato del debito di un'azienda

V = valore di mercato complessivo di un'azienda

k_p = costo opportunità del capitale di rischio

P = valore di mercato delle azioni privilegiate

k_s = costo opportunità del proprio capitale determinato dal mercato

S = valore di mercato del capitale netto.

Il costo del capitale è stato individuato pari a $k_s = 6,93\%$.

Il tasso di crescita perpetua delle aziende oggetto di valutazione è assunto pari allo 0% annuo nonostante i CAGR dei ricavi e degli utili di ciascuna siano superiori.

Il valore delle aziende è stato determinato come sommatoria dei flussi di cassa (Free Cash Flow) attualizzati, del valore residuo e della posizione finanziaria netta; riassumendo potremmo dire:

$$\text{Valore azienda} = \pm \text{posizione finanziaria netta} + \text{flussi di cassa attualizzati} + \text{valore residuo}$$

In termini matematici il valore corrisponde alla seguente formula:

$$NPV = \pm PFN + \sum_i^N FCF (1+k)^{-N} + \left(\frac{FCF_{N+1}}{k-g} \right) \left\{ \frac{1}{[1+(k-g)]^N} \right\}$$

in cui:

NPV = Valore dell'azienda (Net Present Value)

PFN = Posizione Finanziaria Netta

FCF = Flusso di cassa

k = Costo capitale

N = Periodo esplicito

g = Tasso di crescita periodo implicito

Le valutazioni effettuate hanno confermato la validità dei valori iscritti, per cui non è stata necessaria l'iscrizione di rettifiche di valore.

Partecipazioni in imprese collegate

Denominazione	Capitale sociale in euro	Quota di possesso	Utile o perdita (euro/000)	Patrimonio netto (euro/000)	Valore della quota di patrimonio netto (euro/000)	Valore di iscrizione in bilancio (euro/000)
Sicom S.r.l.	10.400	25,00%	1.121	2.130	533	3
Software Financiero Bolsa S.A.	529.000	30,00%	654	1.755	526	1.650

Nell'aprile 2016 CAD IT ha acquisito il 30% del capitale della società spagnola SFB e ha firmato un accordo per salire alla maggioranza nel 2019. Per l'acquisto del 30% del capitale sono stati pagati per cassa 250 mila euro al primo closing, a cui si aggiungerà il pagamento del prezzo definitivo da corrispondere dopo la chiusura del bilancio 2018 (secondo closing) e sarà determinato in base ai risultati della società spagnola negli esercizi 2016-2018, con un prezzo minimo di 1.650 migliaia di euro. Al secondo closing CAD IT avrà inoltre l'opzione di acquisire ulteriori quote di partecipazione per raggiungere la quota di controllo del 51%, o fino al 100% del capitale in funzione della facoltà degli attuali soci di SFB di esercitare una PUT del restante 49%. CAD IT avrà in alternativa facoltà di esercitare un'opzione PUT per reintestare ai venditori la quota del 30% acquisita, rinunciando all'importo di 250 mila euro già versato.

Con l'acquisizione CAD IT ha rafforzato la propria presenza nel settore del software per la finanza in Europa e conferma il forte interesse a svilupparsi nel mercato spagnolo, proponendo con SFB soluzioni altamente innovative già adottate da banche italiane e da clienti in Svizzera, Germania, Inghilterra e Repubblica Ceca. L'acquisizione offre a CAD IT importanti prospettive di incremento dei ricavi grazie alla presenza commerciale e tecnica di SFB in Spagna e Portogallo, potendo contare sulla base di clienti già esistente della stessa (circa 40 istituzioni finanziarie) a cui potranno essere proposti i prodotti del Gruppo CAD IT complementari a quelli di SFB.

15 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte tra le attività nell'esercizio corrente e nei precedenti, in quanto, tenuto anche conto dei piani previsionali aziendali, si ritiene che si realizzerà un reddito imponibile per il quale potranno essere utilizzate. I crediti per imposte anticipate IRES ed IRAP fanno principalmente riferimento a differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Anticipate al 31.12.2016			Imposte Anticipate al 31.12.2017			Conto economico e CE complessivo (a-b)
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	
Acc. Inded. Fondo svalut. Cred.	137	24,0%	33	0	24,0%	0	33
Attualizzazione TFR	332	27,9%	93	312	27,9%	87	5
Compensi amministratori	201	24,0%	48	240	24,0%	58	(9)
Premi di produzione	-	-	-	225	27,9%	63	(63)
Totale			174			207	(34)

16 Rimanenze

La voce rimanenze include prodotti finiti e merci per un totale di 43 migliaia di euro, in aumento di 39 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

17 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti risultano così composti:

	31/12/2016	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Crediti verso clienti	27.916	28.426	(511)	(1,8%)
Fondo Svalutazione crediti	(140)	(592)	452	76,4%
Crediti verso società controllate	2.086	2.619	(532)	(20,3%)
Crediti verso società collegate	2	0	2	-
Ratei e risconti	586	497	90	18,0%
Altri crediti	183	282	(99)	(35,1%)
Totale Crediti commerciali e altri crediti	30.633	31.231	(599)	(1,9%)
% copertura fondo svalutazione crediti	0,50%	2,08%		

I crediti verso clienti sono prevalentemente nei confronti di istituti bancari, assicurativi ed altri enti clienti del Gruppo; il valore contabile dei crediti commerciali e degli altri crediti corrisponde al loro fair value.

L'elevato ammontare dei crediti verso clienti è condizionato dall'entità e dal valore dei contratti, nonché dalle condizioni contrattuali di pagamento che possono prevedere che il saldo dei corrispettivi dovuti avvenga dopo il collaudo delle procedure fornite o il completamento dei progetti e servizi erogati.

La società valuta i crediti al presumibile valore di realizzo. Tale valutazione viene effettuata analiticamente per i crediti scaduti e a scadere con anzianità superiore ai giorni medi di incasso e forfaitariamente per gli altri crediti sulla base dell'andamento storico delle perdite rilevate e delle valutazioni previsionali.

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili vi è un fondo accantonato per un ammontare pari a 140 migliaia di euro che assicura una copertura del 0,5% del totale dei crediti verso clienti. Il predetto fondo è ritenuto congruo rispetto alle perdite su crediti stimate sulla base di dati storici relativi. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per la perdita su un credito estero, relativo ad attività effettuate negli esercizi 2011-2013, a seguito dell'infruttuosità delle azioni legali volte al recupero dello stesso.

Tra i crediti commerciali ed altri crediti 2.198 migliaia di euro sono verso parti correlate (precedente esercizio 2.630 migliaia di

euro), principalmente nei confronti di società del Gruppo (vedi nota 33).

La voce Ratei e risconti attivi si riferisce per l'intero importo a risconti attivi così composti:

<i>Natura</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>
Assistenza software	494	303
Spese godimento beni di terzi	6	4
Spese telefoniche	4	57
Servizi amministrativi	4	4
Assicurazioni varie	19	16
Altri diversi	17	81
Assistenza hardware	42	31
Totale risconti attivi	586	497

L'ammontare complessivo della voce altri crediti evidenzia le seguenti risultanze:

<i>Crediti verso altri</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variaz. %</i>
Crediti v/istituti previdenziali	15	13	2	15,8%
Crediti per anticipi spese trasferta	0	1	(1)	(100,0%)
Crediti v/fornitori per anticipi	163	124	39	31,4%
Crediti vari	5	144	(139)	(96,3%)
Totale crediti verso altri	183	282	(99)	(35,1%)

18 Crediti per imposte

La voce di 1.092 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (1.153 migliaia di euro), è costituita da credito per rimborso IRES, ai sensi del decreto legge 201/2011 per IRAP non dedotta afferente il costo del lavoro dipendente e assimilato per gli anni 2007-2011 (1.092 migliaia di euro).

19 Cassa ed altre attività equivalenti

	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>Variazione</i>	<i>Variaz. %</i>
Depositi bancari e postali	12.034	3.820	8.214	215,0%
Denaro e Assegni	7	7	(0)	(2,9%)
Totale Cassa ed altre attività equivalenti	12.041	3.827	8.214	214,6%

I depositi bancari sono costituiti da liquidità a vista su conti correnti bancari per 12.034 migliaia di euro, in significativo aumento (+8.214 migliaia di euro) rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

20 Capitale sociale

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato ed invariato nel periodo, è di euro 4.669.600, suddiviso in n. 8.980.000 azioni ordinarie del valore nominale di 0,52 euro, tutte aventi uguali diritti.

Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse dà diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché all'esercizio degli altri diritti societari e patrimoniali secondo le norme di legge e di statuto.

CAD IT S.p.A. e le sue controllate non possiedono azioni CAD IT o proprie quote, neppure tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Il patrimonio netto di CAD IT al 31 dicembre 2017, incluso il risultato di esercizio, ammonta a 54.822 migliaia di euro rispetto a

54.440 migliaia di euro al 31 dicembre 2016.

21 Riserve

Le riserve di capitale sono costituite dalla riserva da sovrapprezzo azioni che ammonta a 35.246 migliaia di euro.

22 Utili/perdite accumulati

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Utili/perdite esercizi precedenti	585	585	0	-
Riserva legale	934	934	0	-
Riserva di transizione First Time Adoption	2.119	2.119	0	-
Riserva disponibile di utili indivisi	9.329	9.832	(502)	(5,1%)
Riserva rivalutazione passività per benefici definiti	(229)	(240)	11	4,6%
Utile/(perdita) del periodo	2.167	1.294	873	67,5%
Totale Utili/(perdite) accumulati	14.906	14.524	382	2,6%

Gli utili esercizi precedenti si riferiscono all'utile di 585 migliaia di euro relativo alla differenza di utili dell'esercizio 2004 determinata dall'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS rispetto al risultato determinato con i principi contabili nazionali.

La riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale (art. 2430 c.c.).

La riserva di transizione FTA accoglie le differenze createsi in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La Riserva rivalutazione passività per benefici definiti accoglie le differenze attuariali iscritte nel conto economico complessivo.

La riserva disponibile di utili indivisi è diminuita di 502 migliaia di euro a seguito della distribuzione di dividendi agli azionisti.

Non sussistono vincoli alla possibilità di utilizzazione derivanti da disposizioni statutarie.

Le quote di patrimonio netto non distribuibili ammontano a 18.073 migliaia di euro a copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati (art. 2426, n. 5 c.c.).

Natura/descrizione	Importo al 31.12.2017	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	4.670				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	35.246	a - b - c	35.246	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	934	b	-	-	-
Riserva disponibile utili indivisi	9.329	a - b - c	9.329		1.596
Riserva di rival. pass. per benef. defin.	(229)	-	-	-	-
Riserva transizione IAS	2.119	-	-	-	-
Utili esercizi precedenti	585	-	-	-	-
Utile esercizio corrente	2.167	a - b - c	2.167		
Totale	54.822		46.743	0	1.596
Quota non distribuibile			18.073		
Residua quota distribuibile			28.670		
(*) legenda: a = aumento capitale sociale b = copertura perdite c = distribuzione ai soci					

23 Dividendi pagati e deliberati

In data 27 aprile 2017 l'assemblea di CAD IT S.p.A. ha deliberato di assegnare agli azionisti un dividendo di euro 0,2 per ciascuna azione, per un totale di complessivi euro 1.796.000 con utilizzo dell'intero utile di esercizio di euro 1.293.787 unitamente all'ammontare di euro 502.213 da prelevare dalla riserva disponibile utili indivisi. Il dividendo è stato pagato il 10 maggio 2017.

24 Finanziamenti

La voce di 841 migliaia di euro è costituita dalla quota oltre i 12 mesi di finanziamento bancario che prevede scadenze di rimborso sino al 2019.

25 Passività per imposte differite

Le imposte differite ammontano a 2.458 migliaia di euro (invariate rispetto al precedente esercizio) e tengono conto delle differenze temporanee tassabili conseguenti alle differenze del valore contabile di un'attività o passività rispetto al suo valore riconosciuto ai fini fiscali. In particolare si riferiscono principalmente all'effetto fiscale delle rettifiche operate in sede di FTA, la cui tassazione è rinviata ad esercizi futuri subordinatamente al verificarsi delle condizioni di imponibilità fiscale dei maggiori valori iscritti per le attività o della riduzione di valore di passività.

Descrizione delle differenze temporanee	Imposte Differite al 31.12.2016			Imposte Differite al 31.12.2017			Conto economico (a - b)
	Imponibile	Aliquota	Imposta (a)	Imponibile	Aliquota	Imposta (b)	
Rivalutazione terreno	388	27,90%	108	388	27,90%	108	-
Ammortamento terreno	72	24,00%	17	72	24,00%	17	-
Rivalutazione fabbricato	8.051	27,90%	2.246	8.051	27,90%	2.246	-
Ammortamento fabbricato	438	24,00%	105	438	24,00%	105	-
Ammortamento impianti	(66)	27,90%	(18)	(66)	27,90%	(18)	-
Totale			2.458			2.458	0

26 Fondi TFR e quiescenze

La voce Fondo TFR presenta la movimentazione conseguente agli accantonamenti annuali effettuati in base alla valutazione effettuata secondo lo IAS 19 da attuari indipendenti ed agli utilizzi effettuati a fronte di risoluzione di rapporti di lavoro o agli anticipi erogati.

Trattamento di fine rapporto	31/12/2017	31/12/2016
Saldo al 01 gennaio	3.617	3.469
Interest cost	50	56
Benefits paid	(218)	(69)
Actuarial (gains)/losses	(15)	162
Saldo a fine periodo	3.434	3.617

Per le valutazioni attuariali i dati di base per ciascun dipendente (retribuzione, TFR maturato al netto di eventuali anticipazioni, età, sesso, qualifica, etc.) sono stati forniti dagli uffici competenti delle società agli attuari indipendenti. Le specifiche ipotesi sui dipendenti in servizio relative sia alla loro evoluzione demografica sia alle loro caratteristiche economiche future, sono state

ricavate sulla base di serie storiche rilevate dalle società, da esperienze analoghe e da dati di mercato, nonché sulla base di indicazioni fornite dalle società stesse in funzione della loro esperienza e sensibilità sui fenomeni aziendali.

Nella seguente tabella sono indicate le ipotesi attuariali utilizzate per determinare il valore attuale dell'obbligazione.

	31/12/2017	31/12/2016
BASI TECNICHE ECONOMICHE		
Tasso annuo di attualizzazione	1,30%	1,31%
Tasso annuo di inflazione	1,5%	1,5%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso annuo di incremento salariale	0,50%	0,50%
BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE		
Decesso	Tabelle di mortalità RG48 Ragioneria Generale dello Stato	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	
BASI TECNICHE TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR		
Frequenza Anticipazioni	1,00%	1,00%
Frequenza Turnover	2,50%	2,50%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione dell'obbligazione è stato determinato con riferimento alla curva dei rendimenti medi che scaturisce dall'indice *IBOXX Eurozone Corporates AA* con duration 10+ anni nel mese di valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

La durata media finanziaria (*duration*) dell'obbligazione è 11,8 anni (rispetto a 12,1 al 31/12/2016).

Viene di seguito riportata l'analisi di sensitività per i principali parametri valutativi e le erogazioni future stimate.

Analisi di sensitività

Variatione ipotesi attuariale	Valore fondo TFR
Tasso di turnover +1%	3.372
Tasso di turnover -1%	3.421
Tasso di inflazione +0,25%	3.454
Tasso di inflazione -0,25%	3.337
Tasso di attualizzazione +0,25%	3.302
Tasso di attualizzazione -0,25%	3.491

Erogazioni future stimate

Anno	Erogazione stimata
1	124
2	122
3	141
4	144
5	142

27 Fondi spese e rischi

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati al fondo rischi imposte 160 migliaia di euro per avvisi di accertamento relativi ad imposte IRES, IRAP ed IVA per i periodi d'imposta 2010, 2012 e 2013.

28 Debiti commerciali

La voce complessiva presenta il seguente andamento:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Debiti verso società controllate	15.626	15.759	(133)	(0,8%)
Debiti verso società collegate	1.122	170	953	561,7%
Debiti verso fornitori	1.797	2.336	(539)	(23,1%)
Acconti da clienti	1.875	368	1.507	409,5%
Ratei e risconti	607	543	64	11,7%
Totale Debiti commerciali	21.027	19.175	1.852	9,7%

I debiti verso società controllate e collegate sono principalmente relativi a collaborazioni e prestazioni di servizi erogate nell'ambito di commesse di CAD IT. I debiti verso società collegate sono cresciuti per effetto dei maggiori rapporti commerciali intercorsi nell'esercizio.

I debiti verso fornitori sono riferiti a debiti correnti per forniture ricevute di beni e servizi e sono calati nel corso dell'esercizio di 539 migliaia di euro principalmente a fronte del calo dei costi per servizi di collaboratori esterni.

Gli acconti da clienti sono costituiti da servizi fatturati a clienti per attività che saranno ultimate nell'esercizio 2018.

Tra i debiti commerciali 16.816 migliaia di euro sono verso parti correlate, quasi totalmente verso società del Gruppo (15.626 migliaia di euro) come anche indicato in nota 33.

La voce ratei e risconti si riferisce, per la quasi totalità, a risconti passivi per 603 migliaia di euro di servizi già fatturati relativi a contratti annuali di manutenzione ed assistenza, di competenza prevalentemente del prossimo esercizio.

29 Debiti per imposte

La voce di 3.659 migliaia di euro (precedente esercizio 2.163) è principalmente costituita da debito per imposta sul valore aggiunto (1.632 migliaia di euro), debito per le ritenute operate per l'attività di sostituto d'imposta svolta dalla società nei confronti di dipendenti e collaboratori (1.045 migliaia di euro) e debiti per le imposte sul reddito dell'esercizio (964 migliaia di euro) al netto degli acconti di imposta versati nel corso dell'esercizio.

30 Finanziamenti a breve

La voce di 3.937 migliaia di euro è costituita da finanziamenti a breve termine erogati da istituti bancari e scoperti di conto corrente ed è cresciuta rispetto al precedente esercizio in cui ammontava a 2.500 migliaia di euro.

31 Altri debiti

Il dettaglio della voce altri debiti risulta così composto.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Verso istituti previdenziali	1.436	1.496	(60)	(4,0%)
Verso amministratori	282	225	57	25,1%
Verso personale per stipendi e retribuzioni differite	1.920	1.737	183	10,5%
Altri debiti	1.439	1.400	39	2,8%
Totale altri debiti	5.077	4.858	219	4,5%

I debiti verso istituti previdenziali comprendono i debiti contributivi maturati sulle retribuzioni mensili correnti nonché la quota per retribuzioni differite in corso di maturazione.

Gli Altri debiti sono principalmente costituiti da 1.400 migliaia di euro nei confronti dei soci venditori delle quote di partecipazione

del 30% della società spagnola Software Financiero Bolsa S.A., acquistate da CAD IT nell'aprile 2016, relativi al residuo importo, da pagare nel corso del 2019 al closing dell'operazione di acquisizione, rispetto al prezzo minimo già definito.

I debiti verso personale si riferiscono alle retribuzioni correnti del mese di dicembre ed ai ratei di retribuzioni differite maturati al 31 dicembre. Nel corso dell'esercizio si sono ridotti i debiti per ferie di 55 migliaia di euro a seguito del godimento delle stesse da parte del personale.

Il dettaglio dei debiti verso il personale è evidenziato nella seguente tabella:

Debiti verso personale per stipendi e retribuzioni differite	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Per stipendi e note spese	740	714	26	3,7%
Per premi di produzione	225	0	225	-
Per ferie	423	477	(55)	(11,4%)
Per 14° mensilità	532	546	(14)	(2,5%)
Totale	1.920	1.737	183	10,5%

32 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio 2017 è positiva per 7.263 migliaia di euro, rispetto a 566 migliaia di euro al 31/12/2016.

In particolare la disponibilità a breve, ammonta a 8.104 migliaia di euro, mentre la disponibilità finanziaria netta è di 7.263 migliaia di euro, per la presenza di finanziamenti a lungo termine di 841 migliaia di euro.

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	Variaz. %
Cassa, conti correnti bancari	12.041	3.827	8.214	214,6%
Debiti verso banche a breve termine	(3.937)	(2.500)	(1.437)	(57,5%)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a breve termine	8.104	1.327	6.776	510,6%
Finanziamenti a lungo termine	(841)	(761)	(80)	(10,5%)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta a lungo termine	(841)	(761)	(80)	(10,5%)
Posizione/(esposizione) finanziaria netta	7.263	566	6.697	1182,5%

Le disponibilità a vista su conti corrente bancari e di cassa ammontano a 12.041 migliaia di euro, in significativo aumento rispetto al 31/12/2016.

I debiti verso banche a breve termine ammontano a 3.937 migliaia di euro e sono costituiti da scoperti di conto corrente ed anticipi s.b.f., e dalla parte corrente di finanziamenti a medio/lungo termine.

Ai fini del raccordo tra i dati del prospetto della posizione finanziaria netta ed il prospetto di bilancio si precisa che: la cassa e i conti corrente bancari rappresentano la voce di stato patrimoniale "Cassa ed altre attività equivalenti"; i debiti finanziari a breve termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti a breve"; i finanziamenti a lungo termine corrispondono alla voce di stato patrimoniale "Finanziamenti".

Come evidenziato nel rendiconto finanziario, la disponibilità finanziaria è stata determinata dalle seguenti aree:

- le attività della gestione operativa hanno generato flussi positivi per 12.396 migliaia di euro (rispetto a 4.275 migliaia di euro dell'esercizio precedente) per effetto dell'autofinanziamento (risultato netto più ammortamenti) al netto delle poste non monetarie;
- le attività di investimento hanno assorbito 3.903 migliaia di euro (rispetto a 5.014 migliaia di euro del 2016) per gli investimenti in immobilizzazioni immateriali (4.040 migliaia di euro nell'esercizio 2017, rispetto a 5.205 migliaia di euro nell'esercizio 2016), materiali (276 migliaia di euro nell'esercizio 2017, rispetto a 485 migliaia di euro nell'esercizio 2016) e finanziarie (8 migliaia di euro nell'esercizio 2017, rispetto a 9 migliaia di euro nell'esercizio 2016), in parte compensati dai dividendi incassati (415 migliaia di euro nell'esercizio 2017, rispetto a 869 migliaia di euro nell'esercizio 2016);
- le attività di finanziamento hanno assorbito un flusso di 1.716 migliaia di euro (rispetto a 1.847 migliaia di euro dell'esercizio precedente) principalmente per effetto del pagamento di dividendi per 1.796 migliaia di euro.

33 Operazioni con parti correlate

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo sono regolati alle normali condizioni di mercato.

La sintesi dei ricavi e dei costi, nonché la posizione creditoria e debitoria con le società controllate del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2017, è evidenziata nella specifica nota della relazione sulla gestione.

La seguente tabella evidenzia i valori e l'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle rispettive voci di bilancio.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Esercizio 2017	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	57.207	1.582	2,8%
Altri ricavi e proventi	652	79	12,1%
Costi per servizi	(27.847)	(22.406)	80,5%
Costo del lavoro	(22.668)	(563)	2,5%
Altre spese amministrative	(1.031)	(836)	81,1%
Proventi finanziari	416	415	99,9%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	30.633	2.198	7,2%
Fondi TFR e quiescenze	3.434	174	5,1%
Debiti commerciali	21.027	16.816	80,0%
Altri debiti	5.077	363	7,2%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	415	415	100,0%

I ricavi delle vendite e delle prestazioni con parti correlate riguardano principalmente le prestazioni di servizi effettuate nei confronti di società controllate (1.348 migliaia di euro) e collegate (222 migliaia di euro).

I costi per servizi con parti correlate includono principalmente le prestazioni di servizi erogate da società controllate (20.694 migliaia di euro) e da società collegate (1.501 migliaia di euro) e i servizi di formazione linguistica forniti da società partecipata dal coniuge di un amministratore di CAD IT (144 migliaia di euro).

Il costo del lavoro nei confronti di parti correlate include le retribuzioni da lavoro dipendente di amministratori e altri dirigenti con responsabilità strategiche, e di dipendenti aventi rapporti di parentela o affinità con gli amministratori di CAD IT.

Le altre spese amministrative relative a parti correlate riguardano i compensi per la carica percepiti dagli amministratori di CAD IT.

I crediti verso parti correlate sono principalmente costituiti da crediti della controllante nei confronti delle società controllate (2.086 migliaia di euro) e collegate (110 migliaia di euro).

I debiti nei confronti di parti correlate sono principalmente costituiti da debiti commerciali per prestazioni di servizi (16.748 migliaia di euro) nei confronti di società controllate e collegate, debiti verso personale dipendente per retribuzioni e ratei di retribuzioni (80 migliaia di euro) e trattamento di fine rapporto (174 migliaia di euro) e debiti verso amministratori (282 migliaia di euro).

Fatto salvo quanto in precedenza indicato non sono stati intrattenuti ulteriori rapporti di natura economico-patrimoniale di entità significativa con parti correlate.

La seguente tabella riporta l'incidenza dei rapporti con parti correlate per l'anno 2016.

Incidenza delle operazioni con parti correlate - Esercizio 2016	Totale	Parti Correlate	
		Valore assoluto	% su Tot.
A) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Conto Economico			
Ricavi delle vendite e delle prestaz.	51.750	1.594	3,1%
Altri ricavi e proventi	342	55	16,0%
Costi per servizi	(26.526)	(19.450)	73,3%
Costo del lavoro	(21.562)	(544)	2,5%
Altre spese amministrative	(1.105)	(890)	80,5%
Proventi finanziari	928	870	93,8%
B) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di Stato Patrimoniale			
Crediti commerciali e altri crediti	31.231	2.630	8,4%
Fondi TFR e quiescenze	3.617	158	4,4%
Debiti commerciali	19.175	15.977	83,3%
Altri debiti	4.858	305	6,3%
C) Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Dividendi incassati	869	869	100,0%

34 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ed ai dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi corrisposti nell'esercizio a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla società e da società controllate e collegate, ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ed a dirigenti con responsabilità strategiche, sono esposte nella *Relazione sulla remunerazione*.

35 Garanzie prestate e ricevute

A fronte di linee di credito concesse a CAD IT da istituti bancari sono costituiti a garanzia cessioni di crediti per 1.500 migliaia di euro.

A garanzia di adempimenti contrattuali assunti da CAD IT e dalle società controllate sono state prestate fidejussioni da banche o assicurazioni per 4.291 migliaia di euro verso clienti ed organismi di diritto pubblico.

36 Altre informazioni

Nel corso dell'esercizio corrente e di quello precedente non sono state effettuate operazioni, né si sono verificati eventi significativi non ricorrenti, come definite dalla comunicazione Consob DEM/6064293.

CAD IT non ha stipulato contratti con clausole dal cui rispetto dipende la continuazione di finanziamenti (*covenant*) né accordi con cui un soggetto – a cui è stato erogato un prestito – si impegna a mantenere un determinato comportamento (*negative pledge*).

In conformità alla Comunicazione Consob n. DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (che a propria volta riprende il documento ESMA n. 2011/266 del 28 luglio 2011), in materia di informazioni da rendere nelle relazioni finanziarie relativamente alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano, si rende noto che il Gruppo non detiene titoli obbligazionari emessi da

governi centrali, locali ed enti governativi né ha erogato prestiti agli stessi.

Il presente bilancio d'esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A. in data 15 marzo 2018 e sarà oggetto di approvazione da parte dell'assemblea dei soci prevista per il 27 aprile 2018.

37 Eventi significativi successivi al 31/12/2017

In data 3 gennaio 2018 è improvvisamente scomparso il presidente e amministratore delegato Giampietro Magnani. Giampietro Magnani, amministratore delegato dell'azienda dal 27 febbraio 1991 e presidente del consiglio di amministrazione dall'8 luglio 2016 è ricordato dagli amministratori, sindaci, dipendenti e collaboratori del Gruppo CAD IT per la generosità e la professionalità dimostrate, nonché l'integrità e la lealtà professate nel corso degli anni. Le funzioni di presidente della Società sono state assunte, ai sensi dell'art. 20 dello statuto sociale e della delibera consigliare del 29 aprile 2015, dal vice presidente e amministratore delegato Luigi Zanella sino al 19 gennaio 2018.

Il 19 gennaio 2018 in sostituzione del presidente e amministratore delegato scomparso Giampietro Magnani, il consiglio di amministrazione ha conferito all'amministratore delegato Paolo Dal Cortivo la carica di presidente della società. A Paolo Dal Cortivo sono stati conferiti in qualità di presidente tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea o al consiglio di amministrazione per norma di legge, nonché quelli riservati alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione, elencati nell'articolo 19 dello Statuto.

Il consiglio di amministrazione ha contestualmente nominato per cooptazione, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale e dell'art. 2386 del cod. civ., previo parere favorevole del collegio sindacale e del comitato per la remunerazione e proposte di nomina, Cecilia Rossignoli quale amministratore non esecutivo. Cecilia Rossignoli è professore ordinario di organizzazione aziendale presso l'università degli studi di Verona, dipartimento di economia aziendale, con esperienza nel settore finanziario e delle tecnologie informatiche. Cecilia Rossignoli resterà in carica fino alla prossima assemblea degli azionisti e ricoprirà il ruolo di consigliere non esecutivo del consiglio di amministrazione di CAD IT e non apparterrà ad alcun comitato interno al consiglio stesso.

In data 19 febbraio 2018 la società Quarantacinque S.r.l. ha comunicato, ai sensi dell'articolo 102, comma 1, del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n. 58, come successivamente modificato (il "Testo Unico della Finanza" o "TUF"), ed ai sensi dell'articolo 37, comma 1, del Regolamento Consob 14 maggio 1999, n. 11971, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti"), la propria decisione di promuovere un'offerta pubblica di acquisto volontaria, ai sensi degli articoli 102 e 106, comma 4 del TUF, avente ad oggetto la totalità delle azioni della società CAD IT S.p.A., dedotte le complessive n. 1.278.196 azioni detenute dai soggetti in concerto con l'offerente (Paolo Dal Cortivo, Giulia Dal Cortivo e Liliana Lanza). L'offerta ha pertanto ad oggetto circa l'85,766% del capitale sociale di CAD IT.

I seguenti azionisti di CAD IT si sono impegnati ad aderire all'offerta:

- Marina Righi, coniuge di Maurizio Rizzoli (Amministratore di CAD IT) la quale detiene n. 1.188.833 azioni, rappresentative del 13,239% circa del capitale sociale;
- Giuseppe Dal Cortivo, coniuge di Liliana Lanza e padre di Paolo Dal Cortivo e Giulia Dal Cortivo, il quale detiene n. 63.649 azioni, rappresentative dello 0,709% circa del capitale sociale;
- Luigi Zanella, Vice Presidente ed Amministratore Delegato di CAD IT, si è impegnato ad apportare all'offerta circa il 49,97% delle azioni di CAD IT da lui possedute e, dunque, n. 476.000 Azioni, rappresentative del 5,301% circa del capitale sociale;
- Carmen Morbi, coniuge di Luigi Zanella, si è impegnata ad apportare all'Offerta circa il 49,87% delle azioni di CAD IT da lei possedute e, dunque, n. 190.000 Azioni, rappresentative del 2,116% circa del capitale sociale dell'Emittente.

Il corrispettivo offerto per ciascuna azione portata in adesione è di 5,30 euro.

L'obiettivo dell'offerta è acquisire l'intero capitale sociale di CAD IT e, in ogni caso, conseguire la revoca dalla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie dell'emittente (cd. "*delisting*"), non ripristinando – se del caso – un flottante sufficiente ad assicurare il regolare andamento delle negoziazioni.

Qualora il *delisting* non fosse raggiunto al termine dell'offerta, l'offerente potrebbe perseguire il *delisting* mediante la fusione per incorporazione dell'emittente nell'offerente, società non quotata, o in altra società non quotata controllata dal medesimo offerente ovvero controllata da CAD IT.

A seguito del perfezionamento dell'offerta, l'offerente si propone di assicurare la stabilità dell'assetto azionario e la continuità manageriale necessarie all'emittente per poter cogliere eventuali future opportunità di sviluppo e crescita in Italia o all'estero nei



settori in cui opera, nonché un indirizzo strategico volto alla valorizzazione del business nel medio-lungo periodo.

A tal fine, l'offerente non esclude di poter valutare in futuro l'opportunità di realizzare operazioni straordinarie quali, in via meramente esemplificativa, acquisizioni, cessioni, fusioni, scissioni riguardanti l'emittente ovvero taluni suoi cespiti o rami d'azienda, e/o aumenti di capitale la cui esecuzione potrebbe avere effetti diluitivi in capo agli azionisti dell'emittente.

Con la promozione dell'offerta, inoltre, l'offerente intende offrire agli azionisti di CAD IT un'opportunità di disinvestimento da un titolo il cui andamento è stato caratterizzato – rispetto alla media degli emittenti quotata sul Segmento STAR del MTA – da un esiguo volume medio giornaliero di scambi sul mercato borsistico, a fronte del limitato flottante.

In data 5 marzo 2018 il consiglio di amministrazione di CAD IT ha approvato i risultati preliminari di CAD IT e del Gruppo ed esaminato il parere motivato redatto dagli amministratori indipendenti, ai sensi dell'art. 39-bis del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 in relazione all'offerta pubblica di acquisto promossa da Quarantacinque; il consiglio di amministrazione, con l'astensione degli amministratori esecutivi Paolo Dal Cortivo, Giulia Dal Cortivo e Luigi Zanella e dell'amministratore non esecutivo Maurizio Rizzoli, facendo proprio il parere dell'esperto indipendente e degli amministratori indipendenti, ha ritenuto non congruo, da un punto di vista finanziario, il corrispettivo dell'offerta.

Tuttavia, il Consiglio di Amministrazione fa presente che, ai fini della decisione sull'adesione all'offerta - che resta di esclusiva competenza dell'investitore - i destinatari dell'offerta medesima dovranno ponderare la convenienza economica del corrispettivo anche sulla base delle considerazioni di seguito riportate.

- I. Si evidenzia, innanzitutto, che nella propria valutazione in merito alla congruità del corrispettivo dell'offerta, l'esperto indipendente ha applicato a CAD IT il metodo dei multipli ed il metodo reddituale complesso, non potendo applicare il metodo del discount cash flow, stante la non disponibilità di un rendiconto finanziario prospettico consolidato dell'emittente.
- II. L'esito dell'applicazione dei summenzionati metodi dei multipli e reddituale complesso è quello di un valore che risulta, in vero, fortemente influenzato dall'attesa dei risultati di lungo termine della Società. Al riguardo, si fa presente che il mercato bancario italiano potrebbe essere oggetto di una contrazione in seguito alle nuove operazioni di consolidamento ed aggregazione tra gli istituti bancari che si prospettano per i prossimi anni, con potenziali ripercussioni negative sui risultati di lungo termine della Società.
- III. Si sottolinea, altresì, che l'offerta ha quale obiettivo l'acquisto dell'intero capitale sociale dell'emittente e, comunque, il *delisting* dell'emittente e che, qualora lo stesso non fosse raggiunto al termine dell'offerta, l'offerente potrebbe perseguirlo mediante operazioni di fusione nell'offerente o in altra società non quotata, controllata dall'offerente o dall'emittente. In tale ipotesi, agli azionisti dell'emittente, che non avessero aderito all'offerta, spetterebbe il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437quinquies del codice civile, in quanto riceverebbero in concambio azioni non quotate di un mercato regolamentato, con conseguente difficoltà di liquidare in futuro il proprio investimento. Il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso verrebbe, in tal caso, determinato ai sensi dell'art. 2437 ter, comma 3, del codice civile e, dunque, sulla base della media aritmetica dei prezzi di chiusura dei sei mesi precedenti la convocazione dell'assemblea dei soci che deliberi la fusione.
- IV. Nel caso in cui all'esito dell'offerta le azioni dell'emittente venissero revocate dalla quotazione da parte di Borsa Italiana S.p.A. e si procedesse alla fusione, agli azionisti dell'emittente – che residuassero nell'azionariato dell'emittente medesimo in ipotesi di raggiungimento ad esito dell'offerta di una partecipazione compresa tra il 90% e il 95% del capitale sociale dell'emittente – che non avessero concorso alla deliberazione di approvazione della fusione, spetterebbe il recesso solo al ricorrere di uno dei presupposti di cui all'articolo 2437 del codice civile. In tal caso, il valore di liquidazione delle azioni oggetto di recesso sarebbe determinato ai sensi dell'articolo 2437-ter, comma 2, del codice civile, tenuto conto della consistenza patrimoniale dell'emittente e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni.
- V. Laddove la suddetta fusione fosse realizzata tra l'offerente e l'emittente, il patrimonio dell'emittente costituirebbe fonte di rimborso dell'indebitamento assunto dall'offerente per far fronte agli impegni di pagamento derivanti dall'offerta (in particolare il prestito obbligazionario) e l'indebitamento della società risultante dalla fusione risulterebbe per l'effetto superiore a quello dell'emittente.
- VI. Si precisa, altresì, che, qualora a seguito dell'offerta, ove il flottante residuo delle azioni fosse superiore al 10% ma inferiore al 20% del capitale sociale dell'emittente, anche in considerazione dell'eventuale permanenza nel capitale dell'emittente di azionisti con partecipazioni rilevanti ai sensi della normativa applicabile, tale flottante potrebbe non essere ritenuto idoneo a soddisfare le esigenze di sufficiente diffusione richieste dal Regolamento di Borsa per il mantenimento dell'Emittente nel Segmento STAR del MTA, con conseguente possibile trasferimento dell'emittente al MTA.



- VII. In caso di perdita della qualifica di STAR, le azioni potrebbero presentare un grado di liquidità minore rispetto a quello registrato alla data del documento di offerta e l'emittente potrebbe decidere di non rispettare in via volontaria requisiti di trasparenza e corporate governance obbligatori per le sole società quotate sul Segmento STAR. Inoltre, ad esito, ove non ricorrano i presupposti per il *Delisting*, non è escluso che si verifichi una scarsità del flottante tale da non assicurare il regolare andamento delle negoziazioni delle azioni dell'emittente.
- VIII. Si osserva, infine, che l'incremento dei corsi di borsa delle azioni e dei volumi degli scambi osservati successivamente alla data del comunicato relativo alla promozione dell'offerta emesso da Quarantacinque S.p.A. in data 19 febbraio u.s., appaiono influenzati dalla natura straordinaria dell'offerta stessa, che rappresenta per i titolari delle azioni un'opportunità di uscita da un investimento con una bassa liquidità storica. In caso di mancato perfezionamento dell'offerta, non si può escludere, pertanto, che il prezzo delle azioni possa tornare ad attestarsi sui valori precedenti all'offerta medesima e che il volume degli scambi possa ridursi in maniera significativa.

In data 7 marzo 2018 CONSOB ha approvato il documento di offerta relativo all'offerta pubblica di acquisto: il periodo di adesione dell'offerta avrà inizio il 12 marzo 2018 e terminerà, salvo proroghe, il 6 aprile 2018. Il corrispettivo offerto sarà interamente versato, salvo proroghe del periodo di adesione, il giorno 13 aprile 2018.

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Dal Cortivo, presidente del Consiglio di Amministrazione di CAD IT S.p.A., e Michele Miazzi, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di CAD IT S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2017.

2. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della società, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Verona, 15 marzo 2018

/f/ Paolo Dal Cortivo
Presidente per il Consiglio di Amministrazione

/f/ Michele Miazzi
Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

ALLEGATO 1 - INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione; non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla rete delle rispettive società di revisione.

<i>Tipologia di servizi</i>	<i>Destinatario</i>	<i>Soggetto che ha erogato il servizio</i>	<i>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2017(in euro)</i>
Revisione contabile	CAD IT S.p.A.	PKF ITALIA S.p.A.	34.000
Revisione contabile	Società controllate	PKF ITALIA S.p.A.	20.000
Totale			54.000

Si precisa che i compensi sopra esposti sono adeguati annualmente secondo l'indice Istat come contrattualmente previsto, conformemente a quanto deliberato dall'assemblea del 29.4.2015 che ha conferito l'incarico.

ALLEGATO 2 - DATI ESSENZIALI DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO CAD IT²

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO (Art. 2429 u.c. Codice Civile)

CAD SRL - **CAPITALE SOCIALE:** € 350.000,00 i.v. - **%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT:** 100%

SEDE LEGALE: Via Torricelli, 44/A - 37136 VERONA

<i>(in euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
RICAVI VENDITE	12.577.354	12.264.155
MARGINE OPERATIVO LORDO	395.177	242.541
UTILE OPERATIVO NETTO	372.398	217.572
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	(30.210)	(106.441)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	342.188	111.131
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	219.792	22.770
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	161.560	132.563
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	5.107.031	5.069.195
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.137.832	3.021.349
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.130.759	2.180.409
PATRIMONIO NETTO	3.604.245	3.384.449
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE A BREVE	132.427	23.320

CESBE SRL - **CAPITALE SOCIALE:** € 10.400 i.v. - **%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA:** 62,11%

SEDE LEGALE: Via Torricelli, 44/A - 37136 VERONA

<i>(in euro)</i>	31/12/2017	31/12/2016
RICAVI VENDITE	3.852.362	3.732.305
MARGINE OPERATIVO LORDO	86.416	321.407
UTILE OPERATIVO NETTO	85.563	320.407
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	2.509	3.044
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	88.072	323.451
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	57.848	219.061
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	1.390	2.242
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	3.589.592	3.847.042
CAPITALE INVESTITO NETTO	2.723.740	3.022.971
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	867.242	826.313
PATRIMONIO NETTO	2.889.012	3.131.163
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE A BREVE	70.285	23.125

² Dati determinati secondo i rispettivi principi contabili nazionali



SMART LINE SRL - CAPITALE SOCIALE: € 102.700,00 i.v. - %DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA: 51,05%

SEDE LEGALE: Via Torricelli, 44/A - 37136 VERONA

	(in euro)	31/12/2017	31/12/2016
RICAVI VENDITE		1.467.751	1.549.109
MARGINE OPERATIVO LORDO		(206.412)	(72.181)
UTILE OPERATIVO NETTO		(244.595)	(110.985)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		1	3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(244.594)	(110.982)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(187.850)	(82.466)
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		20.344	58.528
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		631.140	981.167
CAPITALE INVESTITO NETTO		269.583	616.596
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		381.901	423.099
PATRIMONIO NETTO		430.437	718.290
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		61.703	27.917

ELIDATA SRL - CAPITALE SOCIALE: € 20.000 i.v. - %DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA: 51%

SEDE LEGALE: Via Sanadolo, 19 - Castiglione d'Adda - LO

	(in euro)	31/12/2017	31/12/2016
RICAVI VENDITE		4.979.475	2.322.130
MARGINE OPERATIVO LORDO		2.810.605	533.418
UTILE OPERATIVO NETTO		2.704.937	427.167
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		(13.728)	-17.345
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		2.691.209	409.822
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.918.016	264.192
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		1.812.465	1.891.186
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		1.115.112	435.446
CAPITALE INVESTITO NETTO		2.618.336	2.076.402
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		309.241	250.230
PATRIMONIO NETTO		3.298.119	1.380.103
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		1.618.880	319.072

DATAFOX SRL - **CAPITALE SOCIALE:** € 99.999 i.v. - **%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT SPA:** 51%
SEDE LEGALE: Via Torricelli 44/A – 37136 VERONA

	(in euro)	31/12/2017	31/12/2016
RICAVI VENDITE		643.628	488.666
MARGINE OPERATIVO LORDO		138.388	(27.879)
UTILE OPERATIVO NETTO		134.799	(31.587)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		497	3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		135.296	(31.584)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		79.867	(22.060)
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		9.369	9.457
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		295.570	231.673
CAPITALE INVESTITO NETTO		263.232	205.188
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		41.707	35.942
PATRIMONIO NETTO		306.096	226.228
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		42.864	21.040

**DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE INDIRETTE
 INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO**
 (Art. 2429 u.c. Codice Civile)

TECSIT SRL - **CAPITALE SOCIALE:** € 75.000,00 i.v. - **%DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT:** 70%

SEDE LEGALE: Via Silvio D'Amico, 40 - 00145 ROMA

	(in euro)	31/12/2017	31/12/2016
RICAVI VENDITE		42.580	79.627
MARGINE OPERATIVO LORDO		(2.714)	(122.451)
UTILE OPERATIVO NETTO		(3.409)	(148.886)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		(1.549)	(2.961)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(4.958)	(151.847)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(4.958)	(151.847)
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		682	1.377
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		(75.514)	(104.508)
CAPITALE INVESTITO NETTO		(74.832)	(103.131)
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0	0
PATRIMONIO NETTO		98.090	38.515
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		172.922	141.646

DATI ESSENZIALI DEI BILANCI DELLE SOCIETA' COLLEGATE DIRETTE
(Art. 2429 u.c. Codice Civile)

SOFTWARE FINANCIERO BOLSA S.A. C.S. :€ 529.000,00 i.v. %DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT: 30%
SEDE LEGALE: Av. de la Albufera, 321, 28031 Madrid, Spagna

	(in euro)	31/12/2017	31/12/2016
RICAVI VENDITE		4.309.946	3.743.411
MARGINE OPERATIVO LORDO		890.620	647.867
UTILE OPERATIVO NETTO		849.771	583.948
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		11.693	38.418
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		861.464	621.257
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		645.881	465.943
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		417.890	454.603
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		(181.497)	(177.492)
CAPITALE INVESTITO NETTO		236.393	277.111
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0	0
PATRIMONIO NETTO		1.754.542	1.100.743
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		1.524.763	871.667

SICOM SRL - CAPITALE SOCIALE: € 10.400,00 - %DI PARTECIPAZIONE DI CAD IT: 25%
SEDE LEGALE: Via Verdi, 15/a - 46019 Viadana (MN)

	(in euro)	31/12/2017	31/12/2016
RICAVI VENDITE		6.283.928	5.525.200
MARGINE OPERATIVO LORDO		1.631.044	1.465.516
UTILE OPERATIVO NETTO		1.597.530	1.434.204
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI		(1.351)	7.481
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		1.596.179	1.441.685
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.120.674	955.090
IMMOBILIZZAZIONI NETTE		1.247.844	1.001.694
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO		(52.287)	(388.011)
CAPITALE INVESTITO NETTO		656.998	144.582
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		538.559	469.101
PATRIMONIO NETTO		2.130.379	1.721.706
(INDEBITAMENTO)/DISPONIBILITA' FINANZIARIE NETTE A BREVE		1.473.381	1.577.124

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39
e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di CAD IT S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di CAD IT S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a CAD IT S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ufficio di Verona: Via XX Settembre, 14 | 37129 Verona | Italy
Tel +39 045 8009385 | Fax +39 045 2429606 | Email pkf.vr@pkf.it | www.pkf.it

Impairment test su partecipazioni

Il bilancio di esercizio espone partecipazioni in società controllate per un valore, al 31 dicembre 2017, pari ad Euro 15,1 milioni. Le partecipazioni, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono contabilizzate al costo. La Società effettua il test di impairment una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdite di valore. Il test prevede la verifica che il valore di carico delle singole unità generatrici di cassa (Ugc), identificate con le singole partecipazioni, non sia superiore al valore recuperabile. Il valore recuperabile delle Ugc è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, definendo il valore delle attività in base alla loro capacità di generare flussi di cassa futuri. Il processo di valutazione si conclude mediante il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed i rispettivi patrimoni netti comprensivi degli effetti dell'impairment test effettuato.

Il processo di valutazione effettuato dalla Direzione è complesso e prevede l'utilizzo di assunzioni relative, tra l'altro, alla previsione dei flussi di cassa attesi dalle Ugc, alla determinazione di un appropriato tasso di attualizzazione (WACC) e di un appropriato tasso di crescita di lungo periodo, assunzioni influenzate quindi da aspettative future e da condizioni di mercato. Le previsioni dei flussi di cassa operativi si basano sui più recenti piani aziendali, relativi al periodo 2018-2020, che tengono conto delle concrete potenzialità di crescita delle società, basandosi sui dati storici e sulle previsioni espresse dal management. I flussi finanziari che eccedono il periodo di piano sono prudenzialmente stati calcolati utilizzando un tasso di crescita nullo.

Le nostre procedure di revisione hanno incluso l'esame delle modalità utilizzate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni, partendo dall'analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test. A tal fine abbiamo svolto procedure di rilevazione e comprensione del processo di effettuazione del test e dei relativi controlli rilevanti posti in essere dalla direzione; abbiamo effettuato analisi di ragionevolezza delle assunzioni principali utilizzate nella determinazione delle previsioni dei flussi di cassa attesi, conducendo anche analisi comparative delle previsioni effettuate storicamente dalla Direzione con i dati consuntivi per valutare l'attendibilità del processo di formazione dei piani aziendali; abbiamo analizzato la ragionevolezza del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita di lungo periodo utilizzati; abbiamo verificato l'accuratezza matematica del modello di determinazione del valore d'uso delle partecipazioni utilizzato; abbiamo verificato la corretta determinazione del valore di carico delle partecipazioni; abbiamo esaminato la conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia utilizzata dalla Direzione per l'effettuazione dell'impairment test.

L'informativa sulla valutazione delle partecipazioni e sul procedimento di impairment è contenuta nella nota 1 – Principi contabili e criteri di valutazione più significativi e nella nota 14 – Partecipazioni.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di CAD IT S.p.A. ci ha conferito in data 29 aprile 2015 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamenti**Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del Dlgs 39/2010 e dell'articolo 123 bis, comma 4 del Dlgs 58/1998.**

Gli amministratori di CAD IT S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

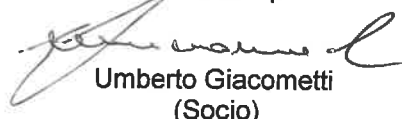
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicati nell'articolo 123-bis, comma 4, del D. Lgs 59/1998, con il bilancio d'esercizio di CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di CAD IT S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 27 marzo 2018

PKF Italia SpA



Umberto Giacometti
(Socio)

CAD IT S.p.A.
Sede in Verona (VR) – Via Torricelli 44/a
Capitale sociale € 4.669.600,00 i.v.
Codice fiscale e numero iscrizione Registro Imprese di Verona 01992770238

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti
(ai sensi dell'articolo 153 D. Lgs. 58/1998 e dell'articolo 2429 del c.c.)**

All'Assemblea degli Azionisti della Società CAD IT S.p.A.

L'art. 153 del D.Lgs. 24.2.1998 n. 58 prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, anche nel rispetto dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato, in base alle disposizioni dello Statuto, dall'Assemblea del 29 aprile 2015 e cesserà il suo mandato con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenuto conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, riscontrando l'osservanza delle norme di legge e dello statuto in ordine alla gestione nonché alla formazione e all'impostazione del bilancio d'esercizio, di quello consolidato e delle relative relazioni.

La società è capogruppo e sottopone quindi al controllo e coordinamento (art. 2497-bis del Codice Civile) altre società individuate nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017.

Abbiamo avuto contatti con i sindaci delle società controllate, ove nominati, e ottenuto informazioni dai rappresentanti nei vari consigli di amministrazione delle controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In particolare, anche in osservanza alle indicazioni fornite da Consob, con comunicazioni DEM n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'assemblea e del Consiglio di Amministrazione e ottenuto dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazione sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere dalla Società e dalle sue controllate. Sulla base delle informazioni reseci disponibili ed acquisite nello svolgimento delle nostre verifiche, possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari oltrechè tramite incontri con responsabili della società



di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire;

- con riferimento ai fatti rilevanti accaduti nell'esercizio rileviamo, come evidenziato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, che l'assemblea degli azionisti del 27 aprile 2017 ha confermato nella carica l'amministratore non esecutivo e indipendente Debora Cremasco precedentemente nominata per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2016, ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale e dell'art. 2386 del codice civile. L'amministratore Debora Cremasco durerà in carica fino alla data di scadenza prevista per l'intero Consiglio, ossia fino all'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. 58/1998, affinché le stesse forniscano tutte le notizie necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge;
- abbiamo constatato che nel corso del 2017 non vi sono state significative variazioni organizzative aziendali nel Gruppo;
- diamo atto che i criteri di valutazione illustrati nelle Note al bilancio, tenuto conto di quanto indicato dagli amministratori nel paragrafo Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2017, sono sostanzialmente omogenei con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione dei costi di sviluppo fra le attività immateriali è avvenuta con il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, codice civile;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza della struttura amministrativa e del sistema di controllo interno che riteniamo adeguato alle esigenze societarie. Nel corso dell'esercizio abbiamo avuto periodici incontri con i responsabili del controllo interno e con l'internal auditor che ci hanno informato sugli esiti degli accertamenti compiuti presso la capogruppo ed alcune controllate;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante l'ottenimento di informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dai responsabili delle rispettive funzioni, sia mediante l'esame dei documenti aziendali che mediante l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, nonché della funzione internal audit, e a tale riguardo non abbiamo informazioni particolari da riferire;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali anche infragruppo o con parti correlate;
- diamo atto che la società aderisce al sistema di tassazione del consolidato fiscale nazionale;
- in merito alle operazioni infragruppo o con parti correlate, le stesse sono state adeguatamente descritte sia nelle note di bilancio, nell'apposito prospetto, che nella relazione sulla gestione e ad esse Vi rimandiamo in ordine alle caratteristiche e alla rilevanza economica. Le suddette operazioni risultano eseguite a condizioni di mercato, condotte in termini di coerenza strategica, di affidabilità economica e di atteso ritorno per la Società. Gli effetti economici, patrimoniali e finanziari derivanti dai rapporti con parti correlate sono debitamente illustrati al punto 33 delle note di bilancio. Le stesse informazioni sono altresì contenute al punto 37 delle note di bilancio consolidato al netto delle elisioni effettuate dei rapporti infragruppo;

Handwritten signatures and initials in the right margin, including a large 'B' and other illegible marks.

- In data 27 marzo 2018 la società di revisione ha emesso le relazioni al Bilancio d'esercizio ed al Bilancio consolidato, esprimendo un giudizio senza rilievi;
 - l'adesione della Società al Codice di Autodisciplina, predisposto dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., e le modalità di attuazione delle regole di governo societario, sono illustrate nell'apposita relazione annuale del consiglio di amministrazione.
In particolare abbiamo verificato i requisiti di indipendenza dei sindaci previsti dall'articolo 148, terzo comma, lettera c) del TUF, abbiamo accertato la corretta applicazione dei criteri di valutazione e delle procedure indicati dal Codice di Autodisciplina in merito all'indipendenza degli Amministratori non esecutivi;
 - diamo atto che la società adotta un adeguato sistema di protezione delle informazioni di cui al D.Lgs. del 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
 - diamo atto che la società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. 8.6.2001, n. 231 concernente la responsabilità amministrativa della società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori. L'ultimo aggiornamento del Modello è stato effettuato in data 11 maggio 2017. La società ha perseguito, mediante l'Organismo di Vigilanza appositamente costituito, azioni ispettive sui processi e procedure per valutare la persistenza dei requisiti di prevenzione dei reati rilevanti ai fini del citato Decreto; nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza non ha comunicato al Collegio fatti di rilievo;
 - per quanto attiene ai compiti di revisione legale, essi sono svolti dalla società PKF Italia Spa che cesserà il proprio mandato novennale con la revisione del bilancio al 31 dicembre 2023;
 - alla società di revisione risultano conferiti i seguente incarichi regolarmente eseguiti:
 - per la controllante CAD IT S.p.A.: revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 14 comma 1 lettera a) D.Lgs. 39/2010; revisione contabile limitata relativa al bilancio semestrale abbreviato predisposto ai sensi dell'art. 154-ter, comma 2 D.Lgs. 58/1998; controllo contabile ex art. 14 comma 1 lett. b) D.Lgs. 39/2010; verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato; revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D. Lgs. 254/2016 per l'esercizio 2017;
 - per le tre società controllate CAD srl, CeSBE srl, Elidata srl: revisione del bilancio d'esercizio; controllo contabile; verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio;
 - sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali per l'attività di propria competenza, per la capogruppo e le società controllate di cui sopra;
- La remunerazione per tutti gli incarichi di revisione legale è ricompresa nell'importo complessivo approvato in sede di delibera assembleare per il conferimento dell'incarico. La remunerazione per l'attività di revisione limitata della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2017 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2017; l'importo deliberato è di Euro 10.000,00;
- abbiamo verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza della società di revisione ;
 - nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione della Società si è riunito 5 (cinque) volte, il Comitato Controllo e Rischi 5 (cinque) volte e il Comitato per le Remunerazione e per le Proposte di Nomina 2 (due) volte. Nel corso del medesimo esercizio il Collegio Sindacale si è riunito nove (nove)

volte. Il Collegio ha partecipato alle riunioni consiliari e assembleari tenutesi nel corso dell'esercizio. Il Collegio ha inoltre partecipato, in persona del Presidente, a riunioni del Comitato Controllo e Rischi;

- nel corso del 2017 non sono pervenute denunce ex articolo 2408 codice civile o esposti da parte di azionisti;
- il Collegio Sindacale e la società di revisione, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 150 del D. Lgs. 58/2008, hanno provveduto a scambiarsi dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni da noi ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Alla data di redazione della presente relazione non risultano comunicati dalla società di revisione rilievi in ordine:

- all'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- alla corretta applicazione dei principi contabili adottati.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio, che presenta un utile di Euro 2.167 migliaia, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 D. Lgs. 24.02.1998 n. 58 e le informazioni forniteci dalla società di revisione.

In particolare abbiamo accertato che non sono state esercitate deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 Codice Civile.

La relazione degli amministratori sulla gestione, illustra adeguatamente la situazione economica, patrimoniale, finanziaria, nonché l'andamento della gestione anche dopo la chiusura dell'esercizio della società.

In merito alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31.12.2017, abbiamo vigilato sui sistemi e sui processi di rendicontazione. I controlli sono stati finalizzati alla verifica del rispetto delle regole di corretta amministrazione.

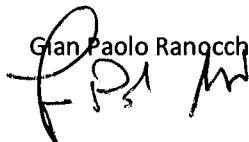
Tenuto conto di quanto evidenziato e per quanto di nostra competenza riteniamo il bilancio, unitamente alla proposta del Consiglio di amministrazione sulla destinazione dell'utile, suscettibile di approvazione, anche alla luce delle motivazioni illustrate nella Relazione sulla gestione.

Verona, lì 28 marzo 2018

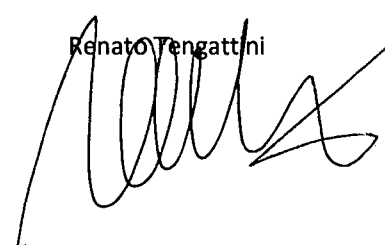
Chiara Benciolini



Gian Paolo Ranocchi



Renato Tengattini



Gruppo CAD IT
Via Torricelli, 44/a
37136 Verona - ITALY
Tel: +39 045 82 11 111
Fax: +39 045 82 11 110
caditgroup@caditgroup.com
www.caditgroup.com